

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI ENERTRONICA S.P.A.



Nominated Adviser



Adviser Finanziario



Broker e Specialista



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, un nominated adviser. Il nominated adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser. Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE (“**Direttiva Prospetto**”) o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

INDICE

DEFINIZIONI	7
SEZIONE I	12
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	12
1. PERSONE RESPONSABILI	13
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	13
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	13
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	14
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	14
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	14
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	15
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2012 E AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011, 2010 E 2009	15
3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2011, 2010 e 2009	15
3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009	16
3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009	16
3.1.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009	17
4. FATTORI DI RISCHIO	20
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	20
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	20
4.1.2 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti	21
4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale	21
4.1.4 Rischi connessi all'assenza di offerti di strumenti di finanziamento	23
4.1.5 Rischi connessi alla recente operatività dell'Emittente nel settore della distribuzione di energia	23
4.1.6 Rischi connessi ai crediti commerciali	24
4.1.7 Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative relative al settore della vendita di energia elettrica	25
4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	25
4.1.9 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	26
4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con il Partner Strategico	26
4.1.11 Rischi connessi all'internazionalizzazione	26
4.1.12 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001	27
4.1.13 Rischi connessi al governo societario	27
4.1.14 Rischi connessi alla non contendibilità della Società	27
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA	28
4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società	28
4.2.2 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione	30
4.2.3 Rischi connessi alla riduzione della taglia media degli impianti	30
4.2.4 Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia	30
4.2.5 Rischi connessi alla concorrenza	31
4.2.6 Rischi connessi all'accesso al credito	31
4.2.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati	31

4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT	32
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant.....	32
4.3.2	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant	32
4.3.3	Rischi connessi alla Bonus Share	32
4.3.4	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell’Emittente	33
4.3.5	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	33
4.3.6	Rischi connessi all’incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi.....	34
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE	35
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE	35
5.1.1	Denominazione sociale.....	35
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese.....	35
5.1.3	Data di costituzione e durata dell’Emittente.....	35
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l’Emittente, Paese di costituzione e sede sociale.....	35
5.1.5	Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente.....	35
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI.....	37
5.2.1	Investimenti effettuati nell’ultimo triennio	37
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	38
5.2.3	Investimenti futuri	38
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	39
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	39
6.1.1	“ECP” e “Fornitura Componenti”	39
6.1.2	“E.S.CO. (Energy Service Company)”.....	44
6.1.3	“Energy Reseller” - Vendita energia elettrica	45
6.1.4	Fattori chiave relativi alle principali attività dell’Emittente.....	47
6.1.5	Programmi futuri e strategie	47
6.1.6	Profili normativi	48
6.2	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE	49
6.3	IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE.....	62
6.4	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L’ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA	68
6.5	DIPENDENZA DELL’EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	68
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	69
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L’EMITTENTE	69
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL’EMITTENTE	69
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	70
8.1	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	70
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	71
9.1	TENDENZE RECENTI SULL’ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL’EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	71
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL’EMITTENTE ALMENO PER L’ESERCIZIO IN CORSO.....	71
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	72
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	72
10.1.1	Consiglio di Amministrazione.....	72
10.1.2	Collegio Sindacale.....	78
10.1.3	Principali Dirigenti	87

10.1.4	Soci Fondatori	87
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3	87
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	87
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	88
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	88
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	88
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	88
12.	DIPENDENTI	92
12.1	DIPENDENTI	92
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	92
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	92
12.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	92
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	93
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI	93
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	94
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	94
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	95
14.1	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2009	95
14.2	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2010	95
14.3	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31.12.2011	96
14.4	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 30.06.2012	97
14.5	CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	97
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	98
15.1	CAPITALE AZIONARIO	98
15.1.1	Capitale emesso	98
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	98
15.1.3	Azioni proprie	98
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant	98
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	98
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	99
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	99
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	100
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	100
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	102
15.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	102
15.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	102
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	102
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare,	

rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	102
15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	103
15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale.....	103
16. CONTRATTI IMPORTANTI.....	104
16.1 CONTRATTO DI MUTUO STIPULATO CON BANCA POPOLARE DEL CASSINATE.....	104
16.2 PARTNERSHIP ENERTRONICA - GEFRAN	104
17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	106
17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	106
17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	106
18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	107
18.1 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	107
SEZIONE II.....	108
NOTA INFORMATIVA.....	108
1. PERSONE RESPONSABILI	109
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	109
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	109
2. FATTORI DI RISCHIO	110
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	111
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	111
3.2 RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	111
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	112
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	112
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.....	113
4.3 CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	113
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	113
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO.....	113
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	114
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	114
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	114
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	115
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	115
4.11 PROFILI FISCALI.....	115
4.11.1 Definizioni.....	116
4.11.2 Regime fiscale dei Warrant	116
4.11.3 Regime fiscale dei dividendi	117
4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze.....	124
4.11.5 Tassa sui contratti di borsa	133
4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)	133
4.11.7 Imposta di successione e donazione	135
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	138

5.1	ASSENZA DI POSSessori DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDANO A VENDITA.....	138
5.2	ACCORDI DI LOCK-UP	138
5.3	LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	139
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	140
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA	140
7.	DILUIZIONE	141
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	141
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI ..	141
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	142
8.1	CONSULENTI.....	142
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	142
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	142
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	142
8.5	LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	143
8.6	DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	143
8.7	APPENDICE	143

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale scindibile con sovrapprezzo per massimi nominali Euro 330.000,00 (trecentotrentamila/00), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 20 dicembre 2012, suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 300.000,00 (trecentomila/00), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 3.000.000 (tremilioni/00) Azioni (come <i>infra</i> definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione (di seguito la “ Prima Tranche ”); (ii) la seconda <i>tranche</i> di massimi nominali Euro 30.000,00 (trentamila/00), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di n. 300.000,00 (trecentomila/00) Bonus Share (come <i>infra</i> definite), riservate a coloro che abbiano sottoscritto le Azioni della Prima Tranche antecedentemente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 600.000,00 (seicentomila/00), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 20 dicembre 2012, a servizio dell'esercizio dei Warrant (come <i>infra</i> definiti).
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare (ivi comprese le Azioni attribuite in virtù delle Bonus Share).
Azioni di Compendio	Indica le massime n. 6.000.000 Azioni dell'Emittente, rivenienti dall'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei

Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come *infra* definito).

Banca Finnat

Indica Banca Finnat Euramerica S.p.A., sede legale in Roma, Piazza del Gesù, 49 - Iscritta all'Albo delle banche al n. 5557. Iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma e CF n. 00168220069 - Partita IVA n. 00856091004, la quale svolge l'attività di broker e di specialista ai sensi del Regolamento AIM Italia (come definito *infra*).

Borsa Italiana

Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

Bonus Share

Indica l'Azione che sarà attribuita (nelle misure indicate nella Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione) a coloro che hanno sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale antecedentemente all'ammissione a quotazione della Società e che deterranno tali Azioni per un periodo ininterrotto di 12 (dodici) mesi dalla data di regolamento (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Codice di Autodisciplina

Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.

Collegio Sindacale

Indica il collegio sindacale dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione

Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

CONSOB o Consob

Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Data del Documento di Ammissione

La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.

Data di Ammissione

Indica la data di decorrenza dell'ammissione delle

Azioni sull'AIM Italia, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.

D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Enertronica	Indica Enertronica S.p.A., con sede legale in Frosinone (FR), via Armando Fabi, n. 337, 03100.
Enertronica RO	Indica Enertronica RO LLC, società di diritto romeno con sede legale in Bucarest, Settore 1, via Academiei, n. 39-41, ingresso A, piano 2, ufficio 2.1, capitale sociale interamente sottoscritto e versato pari a Ron 6.000,00 (pari a Euro 1.500,00).
Enertronica S.G.R.	Indica Enertronica S.G.R. S.r.l., con sede legale in Frosinone (FR), via Armando Fabi, n. 337, 03100.
Gefran	Indica Gefran S.p.A. con sede legale in Provaglio d'Iseo (BS) - Via Sebina, n. 74
Gefran – Enertronica SA	Indica Gefran – Enertronica SA LLP (K2011133634 – South Africa – PTY LTD), società di diritto sudafricano con sede legale in Cape Town.
Kenergetic	Indica Kenergetic S.p.A., con sede in Roma, Via Savoia, n. 37
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Nomad o EnVent	Indica EnVent S.p.A. – Independent Financial Advisor, con sede legale in Roma, Via Barberini, n. 95.
NTS	Indica NTS S.r.l., con sede legale in S. Agata de' Goti, C.da S. Croce
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.

Partner Strategico	Indica Gefran S.p.A. con sede legale in Provaglio d'Iseo (BS) - Via Sebina, n. 74
Plocco Servizi	Indica Plocco Servizi S.r.l., con sede legale in Frosinone, via Marittima, n. 362
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Comitee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento dei Warrant	Indica il regolamento dei Warrant (come <i>infra</i> definiti) riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Indica Mazars S.p.A., Corso di Porta Vigentina, n. 35, 20122 Milano.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.enertronica.it .
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986,

n. 917).

Warrant

Indica i *warrant* denominati “Warrant Enertronica”, che saranno assegnati gratuitamente a tutti i titolari delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione e a tutti i sottoscrittori delle Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale, limitatamente alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia.

ZNShine Solar

Indica ZNShine Solar PV-Tech Co. LTD, società di diritto cinese con sede legale in Jintan, Repubblica Popolare di Cina, attiva nella produzione di moduli fotovoltaici.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Enertronica S.p.A.	Emittente	Frosinone, Via Armando Fabi, n. 337	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 20 dicembre 2012, l'assemblea ordinaria di Enertronica ha conferito alla società di revisione Mazars S.p.A., con sede legale in Milano, Corso di Porta Vigentina, n. 35 l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2012, 2013 e 2014, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e la relazione semestrale al 30 giugno 2012 di Enertronica sono stati sottoposti a revisione contabile (seppure parziale - "*limited review*" - con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2012) della Società di Revisione che ha espresso giudizi senza rilievi.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per il semestre d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dalla relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2012 e dai bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani.

La relazione semestrale di Enertronica al 30 giugno 2012 e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 sono stati sottoposti a revisione contabile (seppure parziale – “*limited review*” – con riferimento al semestre chiuso al 30 giugno 2012) della Società di Revisione, le cui relazioni sono allegate al presente Documento di Ammissione.

Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Frosinone, Via Armando Fabi n. 337, nonché sul sito internet dell'Emittente (www.enertronica.it).

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

3.1.1 Dati selezionati economici dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per il semestre d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Valore della produzione	3.570	16.639	7.653	1.170
Costi della produzione al netto ammortamenti	(3.156)	(15.650)	(7.221)	(1.096)
EBITDA	414	989	432	74
EBITDA %	11,60%	5,94%	5,64%	6,32%
Ammortamenti	(41)	(73)	(27)	(7)
Risultato Operativo	373	916	405	67
Risultato Operativo %	10,45%	5,51%	5,29%	5,73%
Proventi ed oneri finanziari	(112)	(73)	(10)	(6)
Proventi ed Oneri Straordinari	13	1	-	-
Risultato ante imposte	274	844	395	61
Risultato ante imposte %	7,68%	5,07%	5,16%	5,21%
Imposte sul reddito	(115)	(295)	(131)	(20)

Risultato Netto	159	549	264	41
Risultato Netto %	4,45%	3,30%	3,45%	3,50%

I dati economici esposti nel prospetto precedente sono tratti dalle relazioni sulla gestione al semestre d'esercizio chiuso al 30 giugno 2012 e ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati dagli amministratori con criteri prettamente gestionali, tesi a evidenziare tra le componenti straordinarie i costi di natura non ricorrente, che influenzano pertanto positivamente sia l'EBITDA che l'EBIT.

3.1.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce ricavi dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, suddivisi solo per categorie di attività, in quanto la loro suddivisione per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità della clientela sul territorio italiano:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2012	% sui ricavi	31/12/2011	% sui ricavi	31/12/2010	% sui ricavi	31/12/2009	% sui ricavi
EPC	-	0%	6.376	38,3%	4.013	52,4%	1.170	100%
Fornitura di Componenti	3.570	100%	10.263	61,7%	3.639	47,6%	-	0%
Energy Reseller	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
E.S.Co.	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Totale ricavi	3.570	100%	16.639	100%	7.652	100%	1.170	100%

3.1.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009. Le informazioni sono desunte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 e dai bilanci d'esercizio 2011, 2010 e 2009 redatti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVO				
Immobilizzazioni Immateriali	10	13	21	25
Immobilizzazioni Materiali	244	231	44	2
Immobilizzazioni Finanziarie	439	437	336	-
Totale	693	681	401	27
Rimanenze	-	-	20	25
Crediti verso clienti	2.855	8.766	3.357	1.626
Crediti tributari	279	242	183	0,065
Crediti per imposte anticipate	33	33	-	-
Crediti vero altri	8	4	2	-

	Totale	3.175	9.045	3.562	1.651
Disponibilità liquide		1.042	824	226	267
Ratei e risconti		149	78	10	-
TOTALE ATTIVO		5.059	10.628	4.199	1.945
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale		300	300	10	10
Riserve		569	20	47	6
Risultato Netto		159	549	264	41
Totale Patrimonio Netto		1.028	869	321	57
Fondi per rischi e oneri		-	-	-	-
TFR		24	14	3	-
Totale Fondi		24	14	3	-
Debiti verso soci		1	1	1	-
Debiti verso banche entro 12 mesi		1.064	3.605	957	843
Debiti verso banche oltre 12 mesi		1.096	74	-	-
Debiti verso fornitori		1.337	5.621	2.669	476
Debiti verso istituti di previdenza		25	39	7	1
Debiti tributari		388	275	142	116
Altri debiti		95	130	94	452
Totale Debiti		4.006	9.745	3.870	1.888
Ratei e risconti		1	-	5	-
TOTALE PASSIVO		5.059	10.628	4.199	1.945

Nella voce crediti v/clienti al 30 giugno 2012 è presente un credito di Euro 457.166,89 relativo alla realizzazione di diversi impianti fotovoltaici e la fornitura di materiali per il quale era stato instaurato un contenzioso legale con il committente definito in data 11 febbraio 2013 con una transazione che prevede la corresponsione a favore dell'Emittente di un importo pari a Euro 260.000, il che determina una perdita sui crediti commerciali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 pari a Euro 197.166,89. Alla data del 28 febbraio 2013 i crediti v/clienti scaduti ammontano ad Euro 547.214, di cui 138.600 scaduti da oltre 180 giorni.

3.1.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per il semestre chiuso al 30 giugno 2012 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2012 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011, 2010 e 2009, derivati dallo stato patrimoniale relativo alla relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2012 e ai bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	1.478	3.056	655	607

Immobilizzazioni ed altre attività a lungo termine	693	681	401	27
Passività a lungo termine	(24)	(13)	(3)	-
Capitale investito netto	2.147	3.724	1.053	634
FONTI				
Indebitamento finanziario netto	1.119	2.855	732	577
Patrimonio Netto	1.028	869	321	57
Totale Fonti di Finanziamento	2.147	3.724	1.053	634

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide	(1.042)	(824)	(226)	(267)
Debiti verso Banche entro 12 mesi	1.064	3.605	957	844
Indebitamento Finanziario corrente	22	2.781	731	577
Finanziamenti a medio lungo termine	1.096	73	-	-
Debiti verso Soci	1	1	1	0
Indebitamento finanziario non corrente	1.097	74	1	-
Indebitamento finanziario netto	1.119	2.855	732	577

La Società ha acquisito alcuni impianti e attrezzature attraverso contratti di *leasing* finanziario. Coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Italiani tali contratti sono contabilizzati con il metodo patrimoniale e quindi il bilancio non evidenzia nei relativi schemi l'indebitamento corrispondente. Per maggiore chiarezza riportiamo di seguito il dettaglio del debito residuo verso le società di *leasing* alle date del 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	80	110	9	0
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	261	293	28	0
Indebitamento finanziario verso società di leasing	341	403	37	0

Conseguentemente l'indebitamento finanziario netto complessivo risulta alle date del 30 giugno 2012, 31 dicembre 2011, 2010 e 2009 rispettivamente pari a Euro 2.501 migliaia, Euro 4.082 migliaia, Euro 994 migliaia ed Euro 843 migliaia, come da tabella sottostante:

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Indebitamento finanziario da bilancio di esercizio	2.160	3.679	957	843
Debiti verso società di leasing	341	403	37	0
Totale indebitamento finanziario	2.501	4.082	994	843

Si forniscono di seguito le informazioni selezionate relative ai flussi di cassa generati ed assorbiti delle attività operative, di investimento e di finanziamento nel corso del semestre di esercizio chiuso al 30 giugno 2012 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011, 2010 e 2009.

<i>(In migliaia di euro)</i>	30/06/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	1.777	(1.808)	232	(559)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di investimento	(41)	(315)	(387)	(27)
Flusso di cassa generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(1.519)	2.721	114	843
Flusso di cassa complessivo	218	598	(41)	256
Disponibilità finanziarie nette all'inizio dell'esercizio	824	226	267	11
Disponibilità finanziarie nette alla fine dell'esercizio	1.042	824	226	267
Variazione delle disponibilità finanziarie nette	218	598	(41)	256

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento in Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa dalla figura del Ing. Vito Nardi che ricopre la carica di consigliere ed amministratore delegato della Società e che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di Enertronica ed è tuttora rilevante per il successo della Società.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra l'ing. Vito Nardi e la Società resta un fattore critico di successo per Enertronica e non si può, quindi, escludere che qualora l'ing. Vito Nardi cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.2 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

Le commesse relative alla progettazione e realizzazione di centrali fotovoltaiche “chiavi in mano” e dell’annessa componentistica (ad esempio, sistemi di montaggio/ancoraggio dei pannelli) sono storicamente concentrate su pochi grandi clienti di elevata qualità (come Siemens, Kinexia, e Acea) che hanno rappresentato nel periodo gennaio 2009 – 30 giugno 2012 all’incirca il 95% del fatturato della Società, come meglio specificato nella tabella che segue:

COMMITTENTI	30/6/2012	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2009
KINEXIA S.P.A.	-	21%	88%	-
ACEA S.P.A.	100%	41%	-	-
SIEMENS S.P.A.	-	37%	6%	100%
ALTRI	-	1%	6%	-

Per quanto la Società stia ampliando il proprio portafoglio di prodotti e servizi (i.e. distribuzione di energia e efficienza energetica), la rilevanza dell’attività relativa alla progettazione e implementazione di impianti fotovoltaici “chiavi in mano” per grandi committenti (generalmente EPC, produttori di moduli ed inverter o utilities), nonché alla fornitura di componentistica, continuerà a rappresentare un settore di assoluta preminenza per l’Emittente.

Ciò comporta un evidente rischio di “dipendenza” della Società – in particolare nel settore della progettazione e implementazione di impianti fotovoltaici “chiavi in mano e della componentistica – dalle sorti e/o dalle scelte imprenditoriali dei propri clienti.

4.1.3 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale

La Società intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui seguenti aspetti: (i) internazionalizzazione e *partnership* di produzione, al fine di estendere il proprio ambito di operatività ai mercati di Paesi quali – tra gli altri – il Sud Africa, la Romania e la Cina; (ii) implementazione di nuove linee di prodotto; (iii) investimenti in nuove tecnologie (i.e. illuminazione con sistemi a “led”) e allargamento dell’offerta alla distribuzione di energia elettrica (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione).

Qualora l’Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell’Emittente di

incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con un conseguente effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, i fattori critici di rischio in capo ad Enertronica sono:

- per l'Unità Strategica "EPC", *infra* definita:

- repentino cambiamento delle normativa (nazionale/estera) in materia di incentivi al fotovoltaico/energie "pulite" con conseguente minor impulso alla progettazione/realizzazione di impianti fotovoltaici;
- ribasso dei costi di realizzazione dei predetti impianti;
- ingresso sul mercato, specialmente internazionale, di nuovi concorrenti.
- rischi connessi all'accesso al credito.

- per la Unità Strategica "Fornitura di componenti", *infra* definita:

- ingresso sul mercato, specialmente internazionale, di nuovi concorrenti;
- basse barriere all'ingresso;
- saturazione del mercato.

- per la Unità Strategica "Energy Reseller", *infra* definita:

- variazioni significative e repentine nei prezzi di approvvigionamento dell'energia;
- aumento della concorrenza sul mercato della rivendita di energia;
- saturazione del mercato.

- per la Unità Strategica "E.S.Co", *infra* definita:

- repentino cambiamento delle normativa (nazionale/estera) in materia di incentivi al fotovoltaico/energie "pulite" con conseguente minor impulso alla progettazione/realizzazione di impianti fotovoltaici;
- aumento della concorrenza nella produzione di lampade "led";

- rischi connessi all'assenza di offerta di strumenti di finanziamento;
- rischi connessi all'accesso al credito.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5, del presente Documento di Ammissione.

4.1.4 Rischi connessi all'assenza di offerti di strumenti di finanziamento

La domanda di installazione di impianti in modalità ESCO è correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti in grado di consentire l'accesso a forme di finanziamento che non siano eccessivamente onerose e complesse, in particolar modo per impianti di piccole e medie dimensioni.

Il mancato sviluppo ovvero il ritardo da parte del sistema bancario e creditizio dell'offerta di strumenti di finanziamento adeguati per la realizzazione di impianti in modalità ESCO potrebbe rallentare la crescita della domanda attesa con conseguenze negative sullo sviluppo e sul fatturato della Società.

4.1.5 Rischi connessi alla recente operatività dell'Emittente nel settore della distribuzione di energia

Con specifico riferimento ai rischi associati all'attività di "Energy Reseller" è necessario approfondire l'analisi delle seguenti tipologie di rischio:

- rischio finanziario: morosità e ritardo nei pagamenti;
- rischi di approvvigionamento;
- capacità di accesso al credito da parte di Enertronica;
- capacità di strutturare una rete commerciale adeguata.

I rischi finanziari vanno valutati in funzione delle tipologie di cliente (grandi clienti, clienti "small business" e clienti residenziali) cui corrispondono tre differenti livelli di rischio a cui si associano, di conseguenza, differenti approcci per il contenimento del rischio.

In relazione alle prime due tipologie di clientela, la procedura aziendale prevede una fase di "affidamento" e di valutazione del merito creditizio tramite l'analisi delle informazioni pubbliche disponibili e la consultazione di banche dati che offrono servizi legati alla valutazione del merito di credito.

Per quanto riguarda i clienti residenziali non è possibile operare un'analisi specifica del rischio e, pertanto, si associa a tale attività un rischio specifico medio relativo ai

ritardi nei pagamenti. Si precisa che il rischio è da considerarsi principalmente finanziario; è rara, difatti, l'insolvenza del cliente finale. Inoltre, per la somministrazione di energia elettrica, l'Emittente fatturerà al Cliente a titolo di deposito cauzionale un importo pari a 11,5 Euro per ogni Kw di potenza impegnata, che sarà restituito, alla chiusura del rapporto contrattuale, qualora non trattenuto in tutto o in parte a saldo di eventuali fatture rimaste non pagate e dei relativi interessi moratori.

In merito alla capacità di accesso al credito ed alla capacità dell'Emittente di fornire garanzie bancarie ed assicurative al grossista di energia elettrica da cui si approvvigiona, si segnala che eventuali difficoltà di ottenimento e/o di estensione di tali garanzie potrebbero avere effetti negativi sulla condizione economico e/o finanziaria della Società.

In relazione ai rischi di approvvigionamento, l'Emittente al momento opera con un unico grossista di energia ma ha in programma la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Si precisa, a tal proposito, che il rischio associato alla stretta dipendenza da un fornitore, in caso di recesso di quest'ultimo, potrebbe comportare la necessità che l'Emittente debba approvvigionarsi a condizioni contrattuali diverse da quelle in essere o a condizioni meno vantaggiose rispetto a quelle disponibili ai principali operatori concorrenti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Con riferimento al rischio concernente la capacità dell'Emittente di strutturare una propria rete commerciale adeguata si segnala che l'Emittente stesso potrebbe non essere in grado di assicurare la definizione di tale rete distributiva nei termini previsti.

4.1.6 Rischi connessi ai crediti commerciali

L'Emittente è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali dell'Emittente al 30 giugno 2012 sono pari a Euro 2.855.000, di cui, in data 28 febbraio 2013, Euro 547.214 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti (pari al 19% dell'ammontare complessivo dei crediti commerciali dell'Emittente), di cui Euro 138.600 scaduti da oltre 180 giorni; e di cui Euro 554.589 nei confronti di un unico cliente.

I crediti scaduti nei confronti di controparti sottoposte a procedure concorsuali ammontano al 30 giugno 2012 a Euro zero

Non è possibile escludere che, anche alla luce delle attuali condizioni di mercato, una quota dei clienti dell'Emittente possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sulla situazione

economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7 Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative relative al settore della vendita di energia elettrica

La società ha ottenuto dall'Agenzia delle Dogane l'autorizzazione alla vendita di energia elettrica al consumatore finale n. IT FRE006890 in data 2 ottobre 2012.

La Società opera in qualità di grossista nel settore della vendita a clienti finali dell'energia elettrica sulla base di autorizzazioni previste dalla normativa vigente. La disciplina di riferimento prevede la revoca di tali autorizzazioni in caso di accertamento di dati difformi rispetto a quelli comunicati agli organi competenti e violazione degli obblighi imposti dalla normativa applicabile. In presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse, i provvedimenti amministrativi potrebbero, inoltre, essere soggetti a revoca da parte della pubblica amministrazione. Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultino situazioni che possano determinare la revoca dell'autorizzazioni conseguita dalla Società e non risultino avviate istruttorie nei confronti della stessa a tale riguardo, non è possibile escludere che in futuro le Autorità preposte possano ottenere dei provvedimenti volti alla revoca dell'autorizzazione, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In caso di revoca di tali autorizzazioni, inoltre, la Società sarebbe esposta anche al rischio di diniego di nuova autorizzazione per i successivi due anni ⁽¹⁾.

4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto ed intrattiene tuttora rapporti di natura commerciale con parti correlate. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

⁽¹⁾ Le attività di produzione, importazione, esportazione, acquisto e vendita di energia elettrica sono state liberalizzate con d.lgs. 77/99 (decreto Bersani), che ha recepito la direttiva 96/92/CEE, mentre restano oggetto di riserva statale solamente le attività di distribuzione e dispacciamento. Di conseguenza, la vendita di energia elettrica, che non risulta essere soggetta ad alcuna autorizzazione e/o concessione amministrativa, può avvenire mediante stipula di contratti bilaterali aventi carattere privatistico, vendita diretta in borsa, ovvero mediante il c.d. "ritiro dedicato", consistente nella cessione dell'energia elettrica al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. *(Si noti che con l'entrata in vigore del quinto conto energia il corrispettivo per la vendita dell'energia elettrica al GSE deve considerarsi ricompreso nella tariffa incentivante; non è difatti più possibile il cumulo tra la tariffa incentivante e il corrispettivo per il ritiro dedicato)*. Si segnala che gli unici eventuali profili di rischio in ambito amministrativo sono relativi (i) alla revoca o all'annullamento delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica per vizi di merito o di legittimità, e (ii) alla revoca delle tariffe incentivanti attribuite ad impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'ipotesi di violazione della normativa ad esse sottesa

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sui ricavi e sui costi per servizi dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stata rispettivamente pari al 0,22% e pari al 44,67% ed al 30 giugno 2012 è risultata rispettivamente pari al 0,98% e pari al 42,39 %.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14, Paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3.

4.1.9 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha attuato il proprio sistema di reporting a partire dalla fine del primo semestre 2012, anche in considerazione del recente avvio di alcuni settori di attività. Tale sistema è caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

L'Emittente ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), al momento il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'emittente (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.10 Rischi connessi ai rapporti con il Partner Strategico

La Società, nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione, ha avviato rapporti commerciali con Gefran per lo sviluppo in Sud Africa dell'attività di fornitura di componentistica e di servizi EPC.

Lo scioglimento per qualsiasi motivo del rapporto con il Partner Strategico, ove la Società non riuscisse a concludere accordi con parti terze secondo termini e condizioni sostanzialmente analoghi, potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.1.11 Rischi connessi all'internazionalizzazione

L'Emittente ha avviato un processo di internazionalizzazione auspicando che una parte apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da vendite al di fuori dell'Italia. L'Emittente potrebbe dunque essere esposto ai rischi inerenti l'operare in ambito internazionale tra cui rientrano quelli relativi ai mutamenti delle condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali nonché i rischi legati alla complessità nella conduzione di attività in aree geograficamente lontane, oltre a rischi connessi alle variazioni del corso delle valute nel caso di Paesi esterni all'area Euro. Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in tali aree potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

4.1.12 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

L'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

4.1.13 Rischi connessi al governo societario

L'Emittente ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* trasparente e ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

4.1.14 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla Data del Documento di Ammissione la Società è partecipata pariteticamente al 50% da Plocco Servizi e da NTS. Ad esito del collocamento e, in caso di sottoscrizione integrale dello stesso, gli azionisti congiuntamente saranno detentori, sempre indirettamente, di una partecipazione complessiva pari al 89,94% del capitale sociale dell'Emittente; pertanto, anche successivamente all'ammissione sul mercato AIM Italia, la Società non sarà contendibile. Si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, non è stato stipulato alcun patto parasociale tra i soci dell'Emittente, NTS e Plocco Servizi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Documento di Ammissione.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui l'Emittente opera

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società

La Società opera in un settore di attività regolamentato ed è tenuta al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione e allo sviluppo degli impianti per la produzione di energia fotovoltaica.

In particolare, la Società e gli impianti attraverso i quali opera sono sottoposti a normative nazionali e locali che riguardano molteplici aspetti dell'attività lungo tutta la filiera della produzione dell'energia elettrica. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività della Società.

La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili può dipendere anche dal sistema regolatorio che ne condiziona la remunerazione. In particolare, la regolamentazione applicabile alle attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è suscettibile di evoluzioni future a volte non facilmente prevedibili, che potrebbero di conseguenza avere effetti imprevedibili per la Società.

L'eventuale adozione di provvedimenti normativi più restrittivi o sfavorevoli, al pari dell'imposizione di obblighi di adeguamento e modifica delle centrali elettriche esistenti o di ulteriori adempimenti connessi all'esercizio delle suddette centrali potrebbero comportare modifiche alle condizioni operative e richiedere un aumento degli investimenti, dei costi di produzione o comunque rallentare lo sviluppo delle attività della Società.

Le attuali politiche comunitarie di sostegno al fotovoltaico prevedono contributi pubblici al fine di retribuire il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici rispetto ad altre fonti energetiche (incentivi tariffari di tipo "*feed-in*"). La tendenza in atto in tutti i Paesi europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia fotovoltaica al crescere della sua diffusione.

Per quanto riguarda l'Italia, si segnala che attualmente l'erogazione delle tariffe incentivanti legate alla produzione di energia elettrica applicabile agli impianti

fotovoltaici è disciplinata dal D.M. 5 luglio 2012 (c.d. “**Quinto Conto Energia**”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012.

In linea con la sopra menzionata tendenza europea, tale decreto ha ridefinito le modalità di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica adottando misure finalizzate alla riduzione degli incentivi al fotovoltaico; in particolare, oltre a prevedere un progressivo decremento del valore dell’incentivo attribuibile, ha introdotto la c.d. “*tariffa onnicomprensiva*” che, a differenza dei precedenti sistemi di incentivazione, è inclusiva della premialità per la produzione dell’energia elettrica da fonte rinnovabile nonché del corrispettivo per la vendita dell’energia stessa (impedendo così il cumulo dei rispettivi guadagni sinora consentito).

Occorre poi rilevare che l’evoluzione del quadro regolatorio in materia è destinata a proseguire, atteso che lo stesso decreto stabilisce che il Quinto Conto Energia cesserà di applicarsi decorsi 30 giorni dal raggiungimento di 6,7 miliardi di costo indicativo cumulativo annuo degli incentivi. Al riguardo, si consideri che - sebbene l’andamento discontinuo del contatore GSE non consenta di prevedere quando la menzionata soglia sarà raggiunta - in data 17 dicembre 2012 lo stesso Gestore ha comunicato in una nota l’avvenuto superamento dei 6,5 miliardi di euro di costo cumulato annuo del Conto energia.

Come si legge nelle premesse del citato D.M., l’attuale disciplina è stata elaborata alla luce di vari fattori, quali gli elevati oneri di sostegno, la progressiva riduzione dei costi degli impianti (dovuta principalmente ai notevoli progressi tecnologici), il consumo di territorio agricolo divenuto eccessivo in seguito all’accelerata crescita del volume delle installazioni, ma anche al fine di tutelare la concorrenza e gli utenti finali.

Alla luce di quanto sopra possibili mutamenti futuri nel quadro regolamentare potrebbero avere effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

Inoltre, l’elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale del settore delle energie rinnovabili, unita all’interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l’azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari, con conseguenti possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria per gli operatori del settore. Tuttavia l’Emittente ritiene che, nonostante la riduzione in valore assoluto delle nuove tariffe incentivanti, non si registrerà un’erosione dei margini futuri in quanto si prevede che il miglioramento delle tecnologie fotovoltaiche in termini di efficienza produttiva, insieme ad un “efficientamento” dei processi produttivi sotto il controllo dell’Emittente (tecniche costruttive) e all’internazionalizzazione in atto (con diversificazione del rischio

Paese), consentiranno all'Emittente di ridurre i rischi ed i costi, compensando l'effetto derivante dal previsto decremento delle tariffe incentivanti.

4.2.2 Rischi connessi alla retroattività delle modifiche delle politiche di incentivazione

Gli impianti già installati della Società beneficiano della tariffa di cui al d.lgs. 28/2011 (cd. 4° "Conto Energia"). La Società ha, pertanto, acquisito un diritto e pianificato la propria politica di sviluppo, investimenti e le proprie previsioni reddituali sulla base di tale prezzo di vendita. Nel caso in cui si verificasse un radicale mutamento della politica di incentivi al ribasso non si possono escludere effetti negativi per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società ha indirizzato la propria attività in altri mercati (emergenti) anche al fine di diversificare il rischio paese correlato essenzialmente alle modifiche normative in tema di incentivi.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2, del presente Documento di Ammissione.

4.2.3 Rischi connessi alla riduzione della taglia media degli impianti

Il mercato del fotovoltaico per il business dell'EPC, anche a seguito dei cambiamenti del sistema normativo in Italia, sta spostando l'interesse verso impianti di dimensione medio/piccola. Mentre fino ad oggi le imprese potevano intercettare pochi grandi clienti per la realizzazione di impianti di grandi dimensioni oggi hanno la necessità di modificare la struttura organizzativa in maniera significativa per poter captare una domanda molto più diffusa sul territorio e particolarmente frammentaria. L'Emittente, pertanto, potrebbe non essere nella posizione di modificare adeguatamente la propria struttura economica e commerciale per far fronte alle mutate esigenze di mercato, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.4 Rischi connessi alla competitività dell'energia da fonti rinnovabili rispetto a quella da fonti tradizionali o altre fonti di energia

Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. L'andamento dei prezzi dei combustibili fossili, e in particolare di petrolio e gas naturale, ha incrementato la competitività del prezzo dell'energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili. Tuttavia, il progresso tecnologico nello sfruttamento di altre fonti di energia, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno conveniente la produzione di

energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo caratterizzato da basse barriere all'ingresso dei mercati (sia dell'energia solare sia della distribuzione di energia elettrica) che la pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla Società.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Ammissione.

4.2.6 Rischi connessi all'accesso al credito

Il significativo e diffuso deterioramento dell'accesso al credito ha determinato una significativa carenza di liquidità che potrà riflettersi sullo sviluppo industriale di molti settori tra i quali potrebbe rientrare anche quello della attività dell'Emittente. Il perdurare di tale situazione di difficoltà di accesso al credito potrebbe non consentire alla Società di realizzare i programmi e i risultati attesi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.7 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni e dei Warrant

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni e dei Warrant

Le Azioni e i Warrant non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni e i Warrant che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni e dei Warrant potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente alle Azioni in circolazione alla data del presente Documento d'Ammissione e alle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale limitatamente a quelle sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza del 30 settembre 2015 e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

4.3.3 Rischi connessi alla Bonus Share

Esclusivamente a coloro che hanno sottoscritto Azioni nella fase antecedente l'ammissione a quotazione dell'Emittente su AIM Italia sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in danaro, 1 (uno) ulteriore Azione dell'Emittente per ogni 10 (dieci) Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia nell'ipotesi in cui tali Azioni siano detenute senza soluzione di continuità per un periodo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di regolamento (sul punto cfr.

Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Pertanto, in caso di mancata detenzione delle Azioni per il periodo indicato da parte di coloro che abbiano sottoscritto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale antecedentemente alla data di inizio delle quotazioni delle Azioni su AIM Italia, questi potrebbero subire una diluizione della partecipazione detenuta dagli stessi nell'Emittente (sulle modalità di esercizio delle Bonus Share si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1 del presente Documento di Ammissione).

Inoltre, coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente all'ammissione a quotazione dell'Emittente stesso non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, a seguito della sottoscrizione delle stesse Bonus Share da parte di coloro che ne hanno titolo, subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

4.3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.5 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Plocco Servizi e NTS, in qualità di soci che rappresentano il 100% del capitale sociale dell'Emittente hanno assunto – ciascuno per quanto di propria competenza – nei confronti del Nomad impegni di *lock up* riguardanti il 90% delle partecipazioni dagli stessi rispettivamente detenute nel capitale sociale della Società per 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

A tal proposito si rappresenta che, allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte degli aderenti all'accordo – non più sottoposta a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

4.3.6 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non ha distribuito dividendi. L'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi oppure adottare diverse politiche di distribuzione dei dividendi.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

La Società è denominata Enertronica S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Frosinone al n. 05151831210, REA n. FR160282.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 13 luglio 2005 con atto a rogito del dott. Maria Mercedes Di Addea, Notaio in Napoli, rep. n. 22038, racc. n. 2150, sotto la denominazione "Enertronica S.r.l".

In data 12 ottobre 2011 l'assemblea della Società ha deliberato, con verbale redatto dal dott. Giovanni Piacitelli, Notaio in Frosinone (rep. n. 68279, racc. n. 18311), la trasformazione della Società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni", a seguito di aumento gratuito del capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 300.000,00 provvedendo, altresì, alla nomina dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché all'approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050, salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Frosinone (FR), Via Armando Fabi, n. 337 (numero di telefono +39.0775.292273).

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Le origini

Le origini della Società possono farsi risalire al 2005, anno in cui viene costituita la Enertronica S.r.l., società operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio

energetico. Le attività originarie dell'Emittente ruotavano, per lo più, attorno alla progettazione e realizzazione di centrali fotovoltaiche “chiavi in mano” e dell'annessa componentistica (ad esempio, sistemi di montaggio e ancoraggio dei pannelli) nonché di sistemi di illuminazione a “led”.

Nel corso degli anni la Società ha ampliato la gamma dei servizi offerti fornendo, come meglio descritto in seguito, servizi di gestione di impianti di proprietà di terzi (tramite la controllata Enertronica Soc. Gest. Rinnovabili S.r.l.) nonché avviando l'attività di rivendita ai consumatori finali di energia elettrica acquistata a monte da grandi fornitori.

Nell'ottica di diversificazione del proprio modello di business ed, in particolare, di estensione dell'ambito di operatività verso mercati stranieri, Enertronica ha costituito – nel corso del 2012 – due società: la Gefran – Enertronica S.A. (mercato del Sud Africa) e la Enertronica RO LLC (mercato rumeno).

Enertronica ha, altresì, sottoscritto un “*memorandum of understandings*” - non vincolante - con la società ZNShine Solar finalizzato alla costituzione di una *joint venture* in Cina per offrire servizi di EPC, *infra* definiti, nonché – più in generale – alla produzione e distribuzione di sistemi di montaggio di pannelli fotovoltaici sui mercati cinese e giapponese.

Eventi societari

In data 13 luglio 2005 con atto a rogito del dott. Maria Mercedes Di Addea, Notaio in Napoli, rep. n. 22038, racc. n. 2150, veniva costituita la società “Enertronica S.r.l”.

In data 12 ottobre 2011 l'assemblea della Società ha deliberato, con verbale redatto dal dott. Giovanni Piacitelli, Notaio in Frosinone (rep. n. 68279, racc. n. 18311), la trasformazione della Società da “società a responsabilità limitata” a “società per azioni”, a seguito di aumento gratuito del capitale sociale da Euro 10.000,00 ad Euro 300.000,00 provvedendo, altresì, alla nomina dell'organo amministrativo e del collegio sindacale nonché all'approvazione di un nuovo testo di statuto sociale.

In data 3 ottobre 2012 Enertronica, con atto a rogito del Dott. Giovanni Piacitelli, Notaio in Frosinone (rep. n. 69194, racc. n. 18924), ha acquistato da NTS S.r.l. e Plocco Servizi S.r.l., a fronte di un corrispettivo pari ad Euro 10.000,00, l'intero capitale sociale della Enertronica S.G.R. (Società Gestione Rinnovabili) S.r.l., società attualmente detentrici di un investimento nel settore fotovoltaico e che sarà coinvolta nei successivi investimenti diretti nel settore fotovoltaico.

In data 4 gennaio 2013 l'assemblea dei soci della Enertronica S.G.R. S.r.l., considerata la necessità di dotare la società di risorse per far fronte alla gestione aziendale e, in particolare per far fronte agli impegni derivanti da investimenti già effettuati nonché

da effettuarsi, ha approvato un versamento di Euro 100.000,00 da considerarsi quale versamento in conto futuro aumento capitale sociale, dando mandato all'amministratore unico di Enertronica S.G.R. S.r.l. di convocare successivamente un'assemblea straordinaria per tramutare il suindicato versamento in effettivo aumento di capitale sociale. In tale occasione l'assemblea dei soci ha, inoltre, conferito mandato all'amministratore unico di ricorrere al sistema creditizio per le ulteriori esigenze di coperture degli investimenti.

Per maggiori informazioni sull'evoluzione del capitale azionario si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali e materiali effettuati dalla Società negli esercizi 2009, 2010, 2011 e primo semestre 2012 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili italiani.

Investimenti in Immobilizzazioni

<i>(Importi in migliaia euro)</i>	<i>Esercizio chiuso al 30.06.2012</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2011</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2010</i>	<i>Esercizio chiuso al 31.12.2009</i>
<i>Costi di impianto e ampliamento</i>	0,768	1,535	3,071	4,606
<i>Diritti brevetti industriali</i>	0,295	0,354	0,472	0
<i>Concessioni, licenze e marchi</i>	7,50	10,00	15,00	20
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	1,25	1,50	2,00	0
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>	9,813	13,389	20,543	24,606
<i>Terreni e fabbricati</i>	7,110	7,515	1,809	0
<i>Impianti e macchinari</i>	112,416	122,554	0	0
<i>Attrezzature industriali e comm.li</i>	35,600	39,577	11,221	1,956
<i>Altri beni</i>	89,314	61,223	31,418	0
<i>Investimenti in immobilizzazioni</i>	244, 440	230,869	44,448	1,956

materiali				
<i>Partecipazioni in imprese controllate</i>	1,400	0,011	0	0
<i>Partecipazioni in imprese collegate</i>	0,011	0	0	0
<i>Partecipazioni in altre imprese</i>	37,204	37,205	36,355	0
<i>Altri titoli</i>	400,00	400,00	300,00	0
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	438,615	437,216	336,355	0
Totale investimenti	692,868	681,474	401,346	26,562

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione gli investimenti in corso di realizzazione sono rappresentati essenzialmente dagli investimenti della fase di sviluppo della società partecipata Gefran – Enertronica in Sud Africa.

Tali investimenti ammontano, complessivamente, ad Euro 1.500.000,00 – di cui Euro 600.000,00 riferibili ad Enertronica – e si perfezioneranno entro l'esercizio in corso. Alla Data del Documento di Ammissione gli investimenti già effettuati sono pari a Euro 136.375,64.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha formalizzato alcun ulteriore investimento che non sia già in corso di realizzazione.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Enertronica è una società operante in Italia nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico. Le sue principali attività riguardano, in particolare, i seguenti settori: impianti fotovoltaici, illuminazione nonché vendita di energia elettrica (come meglio descritto nel presente paragrafo).

Tali attività sono ripartite in quattro “unità strategiche di business” (Strategic Business Units – S.B.U.):

- Unità strategica c.d. “EPC” (Engineering, Procurement, Construction);
- Unità strategica “Fornitura Componenti”;
- Unità strategica E.S.Co.;
- Unità strategica “Energy reseller”

6.1.1 “ECP” e “Fornitura Componenti”

Con l’acronimo EPC (Engineering, Procurement, Construction) si intende quel soggetto a cui sono affidate da parte di un “general contractor” (contraente generale, committente) le attività di progettazione, costruzione e consegna di impianti e sistemi attinenti, nel caso di specie, al settore fotovoltaico.

Enertronica opera come EPC contractor per la realizzazione di centrali fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica, proponendo soluzioni specializzate nel settore dei grandi impianti e garantendo al committente la fornitura “chiavi in mano” dell’impianto fotovoltaico, passando attraverso le seguenti fasi:

- analisi del sito di costruzione e studio di fattibilità tecnico-economico per la ricerca della soluzione impiantistica ottimale al fine di soddisfare le esigenze del cliente;
- realizzazione dei relativi business plan;
- valutazione dei canali di finanziamento più idonei alle esigenze;
- realizzazione del progetto preliminare e presentazione della domanda di connessione alla rete elettrica;
- realizzazione dei progetti, definitivo ed esecutivo, e del relativo piano di

sicurezza del cantiere;

- predisposizione dello stato avanzamento lavori dell'impianto;
- produzione di tutta la documentazione dell'impianto amministrativa relativa alla realizzazione dell'impianto;
- installazione dell'impianto fotovoltaico, relativo collaudo tecnico e allaccio alla rete elettrica nazionale;
- consulenza post-installazione, gestione dei rapporti con il GSE (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.) e manutenzione dell'impianto.

L'Emittente opera in qualità di EPC contractor altresì nella progettazione e realizzazione di sistemi di ancoraggio dei moduli fotovoltaici (nonché di sistemi di montaggio dei medesimi pannelli per tetti inclinati e piani, facciate, pensiline e serre) e di sistemi a inseguimento solare (monoassiali e biassiali), di seguito meglio descritti.

A seguire una tabella contenente l'elenco degli impianti sinora realizzati dalla Società⁽²⁾ negli esercizi 2009, 2010 e 2011:

Denominazione Impianto	Committente	Potenza (MWp)	Anno	Tipologia
2009				
Casale (Lazio)	Siemens	3	2009	Impianto a terra
2010				
Aprilia 1 (Lazio)	Kinexia	9,7	2010	Impianto a terra
Polo Fiere Lucca (Toscana)	Kinexia	2,4	2010	Parcheggio
Civitanova (Marche)	Kinexia	1	2010	Impianto a terra
Recanati (Marche)	Kinexia	1	2010	Impianto a terra
Osimo 1 (Marche)	Kinexia	0,6	2010	Impianto a terra
Mattonata (Marche)	Siemens	1	2010	Impianto a terra
Camerino (Marche)	VIBE	1	2010	Impianto a terra
Ecocentro Latina (Lazio)	Kinexia	0,01	2010	Impianto a terra
Latina TrackerB 1 (Lazio)	E.S.P	0,06	2010	Tracker biassiale
2011				
Sentino (Marche)	Siemens	2	2011	Impianto a terra
Colleridente (Marche)	Siemens	1	2011	Impianto a terra
Mattoni (Marche)	Siemens	1	2011	Impianto a terra
Aprilia Pantanelle (Lazio)	Kinexia	3	2011	Impianto a terra
Pomezia (Lazio)	ACEA	5	2011	Impianto a terra
Pontinia(Lazio)	Kinexia	5	2011	Impianto a terra
CAR(Lazio)	ACEA	3,3	2011	Parcheggio
Mistica(Lazio)	ACEA	5	2011	Serre
Villa Latina(Lazio)	ACEA	2,4	2011	Impianto a terra
Treccio (Marche)	Siemens	1	2011	Impianto a terra
Marchiani (Marche)	Siemens	1	2011	Impianto a terra
Tommasini	Siemens	3	2011	Impianto a terra
Tarquinia(Lazio)	Siemens	2	2011	Impianto a terra
Spoletto (Umbria)	Siemens	3	2011	Impianto a terra
Frosinone(Lazio)	Smet	0,2	2011	Impianto a terra
2012				

⁽²⁾ Dati forniti dalla Società

CAR(Lazio)	Green Utility	0.76	2012	Impianto su tetto
Loropiana (Piemonte)	Green Utility	0.75	2012	Impianto su tetto
Quarona (Piemonte)	Green Utility	0.4	2012	Impianto su tetto
Frosinone(Lazio)	Enertronica SGR	0.18	2012	Impianto su tetto
		tot	59,76	

- *Sistemi di ancoraggio/montaggio*

La corretta scelta di ciascun componente dell'impianto fotovoltaico è fondamentale per l'ottimale funzionamento del medesimo. Riveste, ad esempio, particolare importanza la selezione del corretto sistema di "ancoraggio" ovvero la struttura sulla quale l'impianto fotovoltaico si sostiene.

Un adeguato sistema di ancoraggio mette, difatti, al sicuro i moduli fotovoltaici in qualsiasi condizione climatica (con una diretta influenza sulla longevità del sistema).

Enertronica offre varie tipologie di sistemi di ancoraggio, sia da terra che per tetti, piani inclinati, piani, facciate, pensiline e serre, che ben si adattano a qualsiasi esigenza.

- *Sistemi ad inseguimento (monoassiali e biassiali)*

I sistemi fotovoltaici ad inseguimento solare consentono di raggiungere elevate prestazioni di produzione energetica grazie alla costante ottimizzazione della quantità di energia solare captata durante l'intero arco della giornata, attraverso un graduale movimento del pannello che cambia il suo orientamento disponendosi automaticamente nella maniera ottimale; ciò al fine di massimizzare la captazione della radiazione solare in arrivo.

La quantità di energia solare captata da una specifica superficie, infatti, risulta tanto maggiore quanto più l'angolo che la stessa superficie forma con il raggio solare (flusso) è prossimo a condizioni di ortogonalità. In altri termini, laddove il flusso solare incida in modo perpendicolare alla superficie di ricezione (superficie captante) si ha la captazione del quantitativo energetico massimo in rapporto allo specifico flusso solare in arrivo.

Pertanto, i sistemi fotovoltaici caratterizzati da pannelli fissi, seppur orientati ed inclinati in maniera ottimale in rapporto alla latitudine del sito, sono caratterizzati da una diminuzione del rapporto tra energia solare captata ed energia solare in arrivo al discostarsi delle condizioni di captazione ottimali, ovvero via via che l'angolo di

incidenza tra raggi solari e superficie del pannello diventa minore.

Per ovviare a questa problematica sono stati progettati sistemi fotovoltaici cc.dd. ad inseguimento solare, caratterizzati da centraline di controllo e movimentazione elettroniche che consentono al pannello fotovoltaico di disporsi in maniera sempre ottimale rispetto ai cambiamenti della direzione di provenienza dei raggi solari e della loro inclinazione (angolo di incidenza). Il maggior costo necessario per l'installazione di tali sistemi fotovoltaici è compensato da una maggiore produzione energetica.

Enertronica progetta e realizza, nel dettaglio, due tipologie di sistemi ad inseguimento solare, che si distinguono in funzione dello specifico meccanismo di movimentazione del pannello fotovoltaico: sistemi di inseguimento solare monoassiali e biassiali.

I sistemi monoassiali sono caratterizzati dall'aver una inclinazione fissa mentre ruotano attorno ad un asse, "inseguendo" così il sole lungo il suo percorso giornaliero, dall'alba al tramonto. Alle nostre latitudini viene usato un angolo fisso di inclinazione dell'asse di rotazione pari a circa 30° .



I sistemi biassiali sono, invece, caratterizzati da una "doppia" rotazione (ovvero una rotazione su due assi), che consente loro di seguire il movimento solare sia in relazione sia alle variazioni dell'angolo azimutale (direzione di provenienza) che in relazione alle variazioni dell'angolo di incidenza (inclinazione solare).



Rispetto ai sistemi fotovoltaici tradizionali a pannelli fissi, i sistemi mono-assiali

consentono rendimenti energetici superiori nell'ordine del 25%, mentre con i sistemi biassiali si supera il 40% in più del rendimento di produzione energetica.

Nel mese di novembre 2012 Enertronica e la società di diritto cinese ZNShine Solar hanno sottoscritto un "memorandum of understanding" - non vincolante - finalizzato alla costituzione di una joint venture in Cina per offrire servizi di EPC nel settore del fotovoltaico, come sopra definiti, nonché a produrre e distribuire i sistemi di montaggio di pannelli fotovoltaici sul mercato cinese e giapponese. Il programma energetico giapponese, a seguito dell'annunciata uscita dal nucleare, prevede l'installazione di 7 GW annui fino al 2016.

Si segnala che Enertronica SGR S.r.l. è proprietaria di un impianto fotovoltaico (su tetto) per la produzione di circa di 172,8 Chilowatt.

6.1.2 "E.S.CO. (Energy Service Company)"

Enertronica opera, altresì, quale Energy Service Company ("ESCO").

In tale ambito l'Emittente offre servizi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica di impianti/sistemi, installazioni e/o locali in generale, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e "liberando", pertanto, il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO e il cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

La prima definizione di ESCO è stata inserita nel Decreto legislativo n. 115/2008, che la definisce quale "persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e, ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti."

In sostanza, gli elementi principali che contraddistinguono le imprese che forniscono servizi ESCO sono i seguenti:

- la remunerazione è legata al risparmio conseguito a seguito del proprio intervento. In altri termini, il profitto è legato al risparmio energetico effettivamente conseguito con la realizzazione del progetto. La differenza "migliorativa" tra la bolletta energetica "pre" e "post" intervento spetta al fornitore del servizio, in toto o pro-quota, fino alla fine del periodo di rimborso previsto;
- le attività sono finanziate direttamente dal fornitore del servizio o comunque i finanziamenti sono ottenuti tramite l'intervento del fornitore. La peculiarità operativa è, quindi, che gli interventi tecnici necessari ad ottenere i risparmi

energetici sono finanziati dallo stesso fornitore del servizio. Il cliente finale rimane così sgravato da qualsivoglia forma di investimento diretto e non dovrà preoccuparsi di finanziare gli interventi migliorativi dell'efficienza dei propri impianti.

- il risparmio energetico è garantito dal fornitore.

L'intervento offerto da della Società si articola in varie fasi:

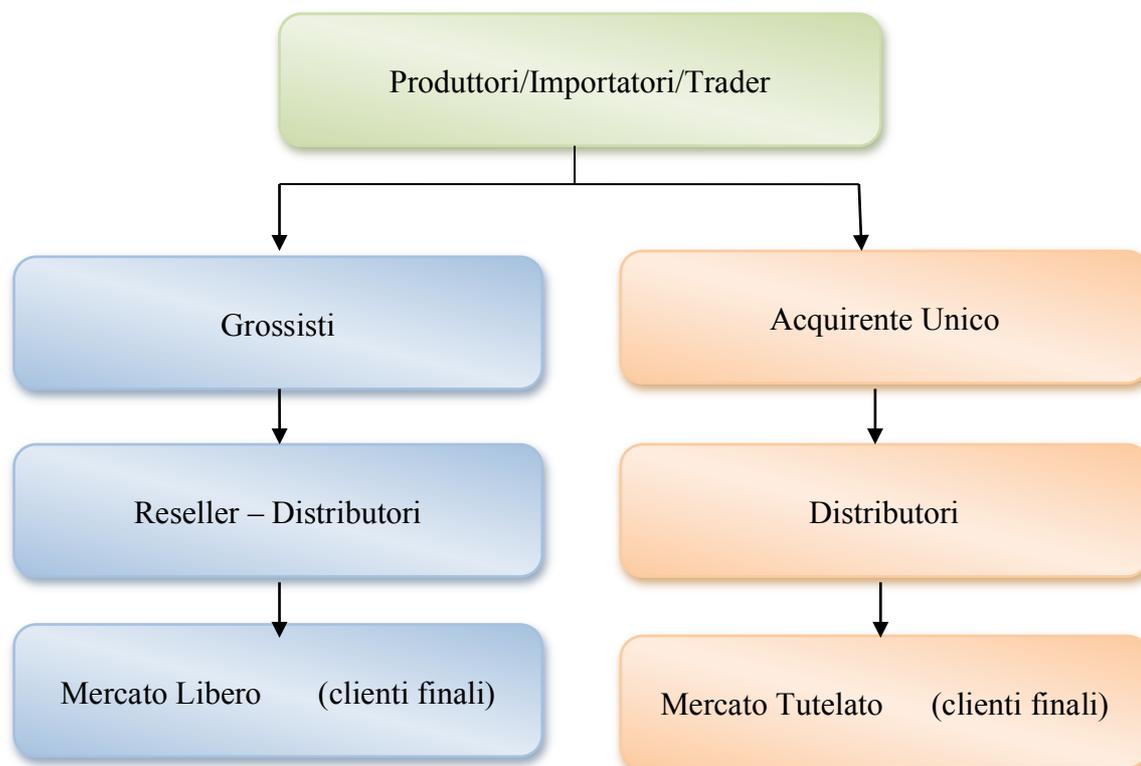
- diagnosi energetica di impianti e/o edifici dei clienti, con individuazione di sprechi, inefficienze e usi impropri e predisposizione del progetto di massima dei possibili interventi di miglioramento dell'efficienza energetica;
- verifica della rispondenza alla normativa vigente degli impianti del cliente, definizione degli interventi per la messa a norma;
- elaborazione di studi di fattibilità con analisi tecnico-economica e scelta della soluzione più appropriata da offrire;
- definizione del progetto esecutivo degli interventi da realizzare, con la redazione delle specifiche tecniche;
- reperimento dei capitali per l'investimento;
- realizzazione degli interventi, con acquisto delle apparecchiature richieste, installazione, messa in esercizio e collaudo;
- acquisto e fornitura dei combustibili e dell'energia elettrica necessari per il funzionamento degli impianti;
- gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria degli impianti, per il periodo concordato, assicurandone il mantenimento in efficienza;
- monitoraggio continuo degli impianti e verifica delle prestazioni e risultati conseguiti;
- pagamento dei servizi prestati sulla base dei risultati raggiunti e dei risparmi conseguiti.

Le predette attività sono svolte dalla Società interamente o in parte, sia direttamente che subappaltandone talune, sempre però assumendone la responsabilità nei confronti del cliente finale.

6.1.3 “Energy Reseller” - Vendita energia elettrica

L'Emittente opera nel libero mercato dell'energia elettrica in qualità di *reseller* e distributore acquisendo l'energia da terzi fornitori e rivendendola ai clienti finali attraverso la sottoscrizione di contratti di somministrazione.

L'attività svolta da Enertronica si colloca nella fase finale della filiera elettrica, che si articola secondo lo schema di seguito riportato.



Enertronica, altresì, offre nel mercato elettrico servizi che comprendono consulenze specialistiche, monitoraggi gestionali delle forniture, gestione voltture e subentri, preventivi per aumento di potenza e spostamento contatore, auto lettura e anticipazione fatture via mail.

Alla Data del Documento di Ammissione, Enertronica acquista energia elettrica da un unico fornitore nell'ambito di contratti quadro di durata annuale.

In considerazione del fatto che Enertronica non esercita attività di distribuzione, trasporto e dispacciamento di energia, i contratti prevedono espressamente che la Società sottoscriverà e gestirà – in nome e per conto dei clienti – contratti di dispacciamento dell'energia elettrica con il gestore della rete, e i contratti di trasporto relativi al punto di prelievo con il distributore elettrico avente ad oggetto la prestazione del servizio di trasporto per conto del cliente, inclusa la gestione dei dati

di misura.

Ai fini commerciali e sulla base dei consumi annui di energia, i clienti di Enertronica vengono suddivisi in: (a) grandi clienti (con una domanda annua di energia elettrica, di regola, superiore a 500.000 KWh); (b) clienti small business (piccole attività commerciali o piccole industrie con un volume annuo di consumi, di regola, inferiore a 500.000 KWh; e (c) clienti residenziali.

La vendita dell'energia elettrica ai clienti finali viene effettuata in base a contratti studiati in funzione delle loro diverse tipologie. La Società normalmente negozia, di anno in anno, con i grandi clienti le condizioni contrattuali e i parametri di fornitura su base individuale, in funzione dell'ubicazione geografica e dei profili di consumo. Normalmente i contratti hanno durata annuale (anno solare) senza rinnovo automatico. I contratti con la clientela small business e residenziale sono, invece, generalmente contratti standard della durata di 1 anno, rinnovabili automaticamente salvo disdetta.

La Società vende energia elettrica sia singolarmente sia nell'ambito di contratti multiservizi.

6.1.4 Fattori chiave relativi alle principali attività dell'Emittente

I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del management, sono i seguenti:

- management team qualificato e *know how* tecnico particolarmente sviluppato;
- struttura organizzativa snella ed in grado di cogliere nuove opportunità di business in modo rapido ed efficace;
- modello di business integrato;
- clienti nazionali ed internazionali ricorrenti di primario standing;
- diversificazione delle attività con particolare attenzione ad aree geografiche ad elevato sviluppo.

6.1.5 Programmi futuri e strategie

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo estero al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo sui mercati con le maggiori prospettive di crescita.

Con questi obiettivi l'Emittente ha avviato due iniziative imprenditoriali, nell'ambito del processo di internazionalizzazione, in Sud Africa e Romania.

Nel mese di giugno 2012 l'Emittente e Gefran hanno costituito una società di diritto sudafricano, Gefran – Enertronica SA, partecipata al 40% da Enertronica e al 60% da Gefran, per offrire i propri prodotti in Sud Africa (Fornitura Componenti e EPC) mediante l'apertura di un'unità industriale di circa 5.000 mq a Città del Capo. Per maggiori informazioni v. Sezione I, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.

Ai fini della sottoscrizione del predetto aumento di capitale sociale, in data 18 gennaio 2013 Enertronica ha effettuato un versamento in conto aumento capitale a favore di Gefran – Enertronica SA per un ammontare pari a Zar 800.000 (pari a Euro 68.187,82) e in data 13 febbraio 2013 un versamento di pari importo in conto aumento capitale sempre a favore di Gefran – Enertronica SA.

In data 25 giugno 2012 la Società ha costituito Enertronica RO LLC, società di diritto rumeno, al fine di operare nei settori EPC e Fornitura Componenti sul mercato rumeno.

L'obiettivo della Società è altresì quello di implementare nuove attività che si posizionano ad un differente livello della catena del valore del business dell'energia. In questo contesto si collocano lo sviluppo dell'attività E.s.c.o. e della rivendita di energia che la Società ha già intrapreso nella seconda parte del 2012 e che intende accelerare sia per linee interne sia attraverso l'acquisto di impianti e reti di clienti da operatori terzi.

6.1.6 Profili normativi

L'Emittente, qualora a seguito dell'Aumento di Capitale, contestualmente:

- (i) dovesse avere più di 500 soci che rappresentino, complessivamente, una quota almeno pari al 5% del capitale sociale; e
- (ii) non avesse la possibilità di redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis*, primo comma, cod. civ.;

ai sensi del combinato disposto degli artt. 2-*bis* e 108 del regolamento adottato con delibera Consob del 14 maggio 1999 n. 11971, come successivamente modificato e integrato, sarà soggetto alle disposizioni del codice civile e del TUF in tema di emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante dall'inizio dell'esercizio successivo a quello nel corso del quale si sono verificate le condizioni *sub* (i) e (ii) fino alla chiusura dell'esercizio sociale in cui è stato accertato il venir meno di tali condizioni.

6.2 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Il settore delle energie rinnovabili in particolare è stato caratterizzato negli ultimi dieci anni da elevati tassi di crescita per effetto principalmente delle politiche incentivanti attuate dai Governi dei paesi sviluppati in primis, della riduzione dei costi di produzione e della maggior attenzione rivolta alle problematiche energetiche. Il rapido sviluppo del settore è stato trainato inizialmente da USA ed Europa e, successivamente, da Cina e altri paesi asiatici e sudamericani emergenti.

Con specifico riferimento all'Europa e all'Italia tuttavia, negli ultimi dodici mesi gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili hanno subito un notevole rallentamento per effetto di diversi fattori, tra cui un generalizzato *credit crunch*, che ha reso particolarmente oneroso il finanziamento di nuovi investimenti e il rifinanziamento di progetti esistenti, e un taglio repentino agli incentivi deciso dai Governi dei Paesi a più elevato debito pubblico.

Gli incentivi alle energie rinnovabili continuano a diminuire rapidamente, anche in Paesi che sono stati storicamente all'avanguardia e un traino per le nuove installazioni, come Italia e Germania, provocando il timore che la corrispondente riduzione di costi operata lungo la catena del valore non sia in grado di tenere il passo rendendo in questo modo i nuovi progetti antieconomici. Soprattutto in Europa la catena del valore delle energie rinnovabili è stata scossa da una crescente competizione e da una riduzione della domanda in settori chiave come il fotovoltaico, causando una fortissima pressione sui margini e l'uscita di scena di alcuni tra i principali *brand* del settore (Q-Cells, Solon, Centrotherm per citarne alcuni).

Contestualmente, molti sviluppatori, utilities e produttori indipendenti di energia hanno iniziato a cercare opportunità in nuovi mercati, in primis Asia, America Latina e Sud Africa, o a ri-focalizzare il proprio business su altri settori del Cleantech³) mentre altri hanno avviato una razionalizzazione del loro portafoglio di progetti nelle energie rinnovabili attraverso strutturati programmi di cessione di assets non strategici, con l'obiettivo di alleggerire l'esposizione debitoria in bilancio. Altri operatori sono, infine, alla ricerca di partnership strategiche sempre più strette per affrontare al meglio le sfide dei prossimi anni, e stanno aprendo il capitale a nuovi partner industriali, spesso asiatici (REC Group, E.ON, Vestas o, in Italia, Falck Renewables e Alerion).

Per contro la Cina, ad esempio, ha quadruplicato il suo target di installazioni al 2020 nel fotovoltaico portandolo a 50 GW, ed è incentivata la crescita della domanda interna per poter far fronte alla sovraccapacità produttiva dei suoi produttori nazionali.

³ Clean Technologies ("Cleantech") comprendono "un range variegato di prodotti, servizi e processi che utilizzano materie e sorgenti energetiche rinnovabili, riducono consistentemente lo sfruttamento delle risorse naturali e tagliano o eliminano emissioni e scarti.

In India, invece, il Piano Quinquennale 2012-2017 recentemente approvato prevede investimenti nel settore energetico per oltre 400 ⁽⁴⁾ USD Bn nel prossimo quinquennio, finalizzati al miglioramento delle infrastrutture di rete e alla installazione di 76 GW di capacità produttiva addizionale entro il 2017, con l'obiettivo di ottenere almeno il 15% dell'energia da fonti rinnovabili entro il 2020.

A differenza del settore delle rinnovabili, gli altri comparti del mondo Cleantech (come edilizia eco-sostenibile, trattamento acque e rifiuti, riduzione delle emissioni, automobili elettriche o ibride, illuminazione LED) sono in fase di piena espansione trainati dalla crescente coscienza "green" di imprese e privati, dalla normativa sempre più stringente in termini di inquinamento e trattamento degli scarti (solidi e liquidi) e dalla consapevolezza che occorre sempre più associare investimenti in efficienza e risparmio energetico alla generazione di energia pulita. Queste tecnologie e soluzioni trovano ancora interessanti prospettive di crescita anche sul mercato Europeo, in quanto meno alimentate, rispetto al passato, da incentivi pubblici (dunque cresciute più organicamente), meno basate sulla leva finanziaria e meno colpite dalla concorrenza asiatica, ancora indietro nella sensibilità verso le politiche ambientali e di sviluppo sostenibile. In questo settore, dunque, non si assiste ad una fase di concentrazione e selezione, bensì a una fase di piena espansione con un'alta natalità di nuove imprese e aggregazioni a fini strategici e dimensionali.

- Il mercato internazionale delle energie rinnovabili

Gli investimenti globali in energie rinnovabili sono cresciuti dal 2004 a un tasso di oltre il 30% annuo, giungendo nel 2011 a 257 ⁽⁵⁾ USD Bn.

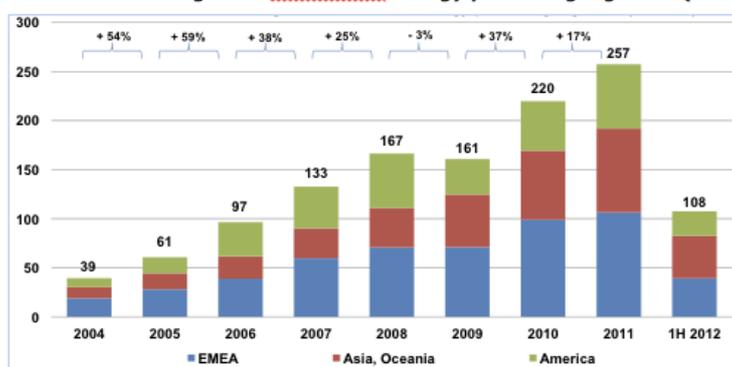
Dal 2007 è progressivamente aumentato il peso degli investimenti effettuati in Asia a conferma della crescente attrattività e dinamismo del settore principalmente in Cina e (più recentemente) India.

Nel primo semestre 2010 gli investimenti in energie rinnovabili in EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa) rappresentavano il 44% del totale, in Asia il 30% e nelle Americhe il 26%. Nel primo semestre 2012, gli investimenti in Europa si sono ridotti al 37% del totale contro un incremento del peso dell'Asia al 40%. Tale andamento è stato progressivo e continuo ed è tuttora in atto.

⁽⁴⁾ Bloomberg News, "Singh's \$400 Billion Power Plan Gains Urgency as Grid Collapses", 30 Luglio 2012.

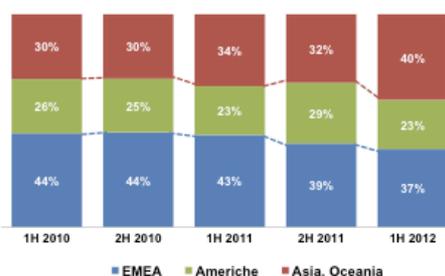
⁽⁵⁾ Bloomberg New Energy Finance – "Global trends in clean energy investment 2012".

Nuovi investimenti globali Renewable Energy per area geografica (USD Bn)



Fonte: Bloomberg New Energy Finance, 2012

Ripartizione investimenti Renewable Energy globali per area geografica

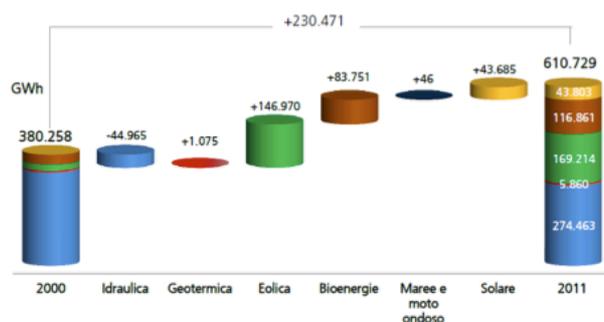


Fonte: Bloomberg New Energy Finance, 2012

Negli anni dal 2000 al 2011 la produzione da fonti rinnovabili nell'Europa dei 15 è cresciuta di 230.471 GWh (pari a circa il 61%) ⁽⁶⁾. In questo periodo di tempo si è verificato un incremento generalizzato della produzione rinnovabile dalle diverse fonti, in particolare per l'eolica e le bioenergie seguite dalla fonte solare. Anche il contributo delle diverse fonti rinnovabili è variato notevolmente: da una situazione iniziale nel 2000 in cui la fonte idraulica contribuiva per l'84% della produzione da FER (Fonti Energie Rinnovabili), si è passati nel 2011 ad uno scenario in cui l'idroelettrico apporta il 45% della produzione rinnovabile, mentre è aumentato l'apporto della fonte eolica e delle bioenergie pari rispettivamente al 28% e al 19% del totale rinnovabile. La fonte solare, che era pressoché nulla, rappresenta ora il 7% della produzione da FER.

⁽⁶⁾ Fonte: Rapporto Statistico 2011, Impianti a fonti rinnovabili, GSE.

Variazione della produzione FER per fonte nell'UE15



Ripartizione per Paese della produzione FER nell'UE 15 – Anno 2011

Paese	GWh	Totale
Austria		41.629
Belgio		8.629
Danimarca		14.010
Finlandia		23.337
Francia		64.771
Germania		120.811
Grecia		7.946
Irlanda		5.429
Italia		82.961
Lussemburgo		239
Olanda		12.229
Portogallo		24.017
Spagna		86.600
Svezia		83.366
Regno Unito		34.754
UE15		610.728

Fonte: Rapporto Statistico 2011, Impianti a fonti rinnovabili, GSE

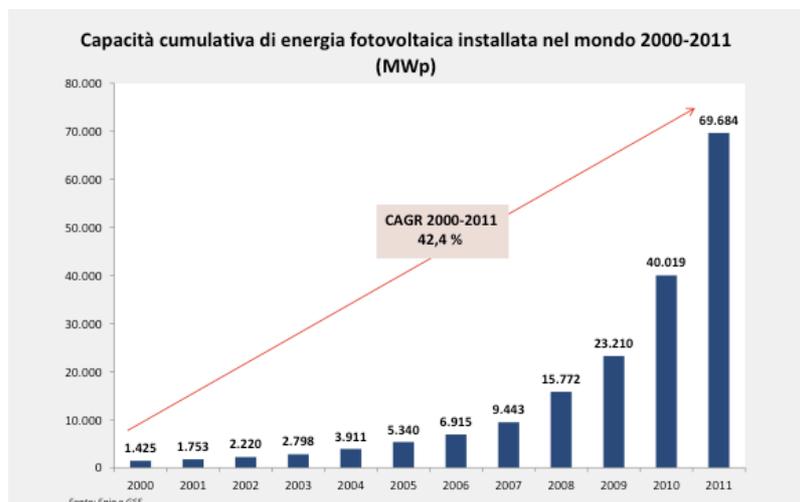
- Focus sul settore fotovoltaico globale

Nel corso del 2011, nonostante la crisi economica non abbia in generale favorito i nuovi investimenti, la potenza fotovoltaica installata a livello globale è stata pari a 29,7 GWp⁽⁷⁾, con una crescita del 76,8% rispetto ai 16,8 GWp installati nel 2010. Il fatturato complessivo dell'industria fotovoltaica ha raggiunto gli USD 93 miliardi nel 2011 (+12% rispetto all'anno precedente)⁽⁸⁾.

In termini cumulati, la potenza complessiva ha raggiunto a fine 2011 circa 69 GWp a livello globale. Il grafico sottostante mostra l'evoluzione della capacità cumulativa di energia fotovoltaica installata nel mondo per gli anni 2000-2011:

⁽⁷⁾ Fonte: "Global Market Outlook for Photovoltaics until 2016", European Photovoltaic Industry Association, Maggio 2012.

⁽⁸⁾ Fonte: Solarbuzz (<http://www.solarbuzz.com/news/recent-findings/world-solar-photovoltaic-market-grew-274-gigawatts-2011-40-yy-0>).

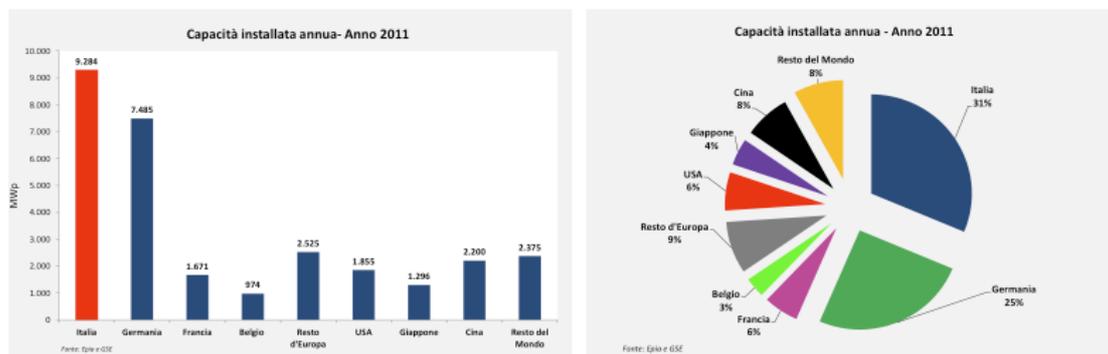


Come si evince dal grafico, il tasso di crescita medio annuo del settore nel periodo considerato (CAGR 2000-2011) è stato superiore al 42%.

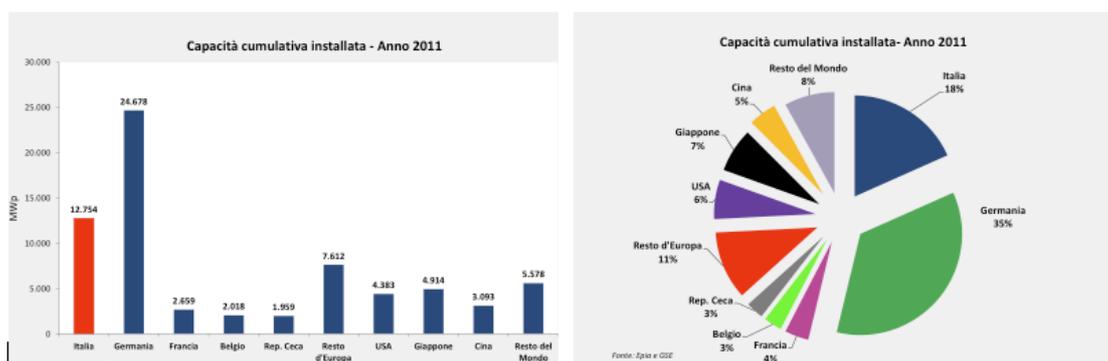
La crescita del settore fotovoltaico nel 2011 è stata trainata soprattutto dall'Italia che, con 9,3 GWp di nuove installazioni, ha rappresentato oltre il 31% delle installazioni globali. Il successo italiano in termini di nuove installazioni è riconducibile prevalentemente al decreto "Salva Alcoa" emanato il 13 agosto 2010 il quale prevedeva l'accesso alle tariffe incentivanti previste dal secondo Conto Energia a tutti gli impianti la cui costruzione fosse terminata entro il 31 dicembre 2010 e il cui allaccio fosse avvenuto entro il 30 giugno 2011. La finestra temporale introdotta dal decreto ha spinto i grandi installatori a completare la realizzazione degli impianti entro il 2010, per cui nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati realizzati ben 3,5 GW di impianti (il doppio degli impianti realizzati nei cinque anni di precedente incentivazione). I benefici fiscali del decreto introdotto nell'agosto 2010 si sono estesi anche ai primi mesi del 2011 e questi, unitamente al crollo del 28-30% subito dai prezzi dei pannelli, moduli e celle solari nel 2010, hanno permesso all'Italia di posizionarsi al primo posto della classifica mondiale per sistemi fotovoltaici di nuova installazione.

Oltre alla crescita del mercato italiano una buona performance è stata registrata dalla Germania, che, con 7,5 GWp di nuove installazioni si posiziona al secondo posto della classifica mondiale per sistemi fotovoltaici di nuova installazione.

Complessivamente i mercati fotovoltaici italiano e tedesco rappresentano l'80% del mercato europeo ed il 56% del mercato globale delle nuove installazioni. Nel corso del 2011 il settore fotovoltaico si è sviluppato anche fuori dall'Europa: Cina, Stati Uniti, e Giappone hanno registrato nuove installazioni pari rispettivamente a 2.200, 1.855 e 1.296 MWp.



L'Italia è il paese che nel 2011 ha installato la maggior capacità produttiva a livello globale con circa 9.284 MWp di nuovi impianti a fine 2011 (circa il 31% della capacità mondiale), seguita dalla Germania (circa 7.485 MWp), dalla Cina (circa 2.200 MWp) e dagli USA (1.855 MWp). A livello cumulato l'Italia ha una capacità installata complessiva di circa 12.754 MWp pari al 18% del mercato mondiale e si colloca al secondo posto a livello globale dopo la Germania (35% del mercato).



Come si evince dalla tabella sottostante, negli ultimi anni l'Italia ha registrato i tassi di crescita del mercato più elevati al mondo (CAGR 2007-2011 del 242%):

Capacità cumulativa installata- MWp	2007	2008	2009	2010	2011	CAGR 2007-2011
Germania	4.170	5.979	9.785	17.193	24.678	56%
Giappone	1.917	2.147	2.627	3.618	4.914	27%
Usa	831	1.173	1.650	2.528	4.383	52%
Cina	100	145	373	893	3.093	136%
Spagna	724	3.568	3.588	4.029	4.400	57%
Italia	93	432	1.144	3.470	12.754	242%

Fonte: dati EPIA

La crescita del mercato fotovoltaico è stata resa possibile soprattutto grazie a meccanismi incentivanti di tipo “*feed-in tariff*”, che retribuiscono il kWh prodotto da fonte fotovoltaica in modo da rendere economicamente conveniente l'investimento in impianti fotovoltaici e competitivo con le altre fonti energetiche. Va, infatti, segnalato che, ancora oggi, l'obiettivo primario per chi sviluppa tecnologie di produzione

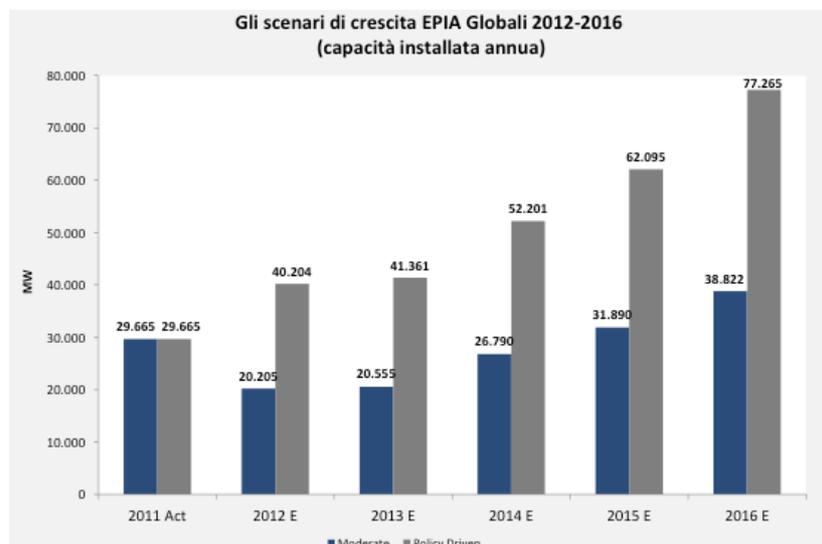
energetica da fonte rinnovabile è quello di arrivare alla *grid parity*, ossia alla parità fra costo di produzione dell'energia da fonte rinnovabile e il costo di acquisto dell'energia stessa dalla rete (“*grid*” appunto). Fino a quando non si arriverà a tale punto di indifferenza, il contesto normativo in vigore in un dato paese potrebbe risultare uno dei più importanti driver di crescita del settore.

- *Le previsioni di crescita del mercato fotovoltaico globale*

L'EPIA, in un recente studio sul settore fotovoltaico pubblicato a maggio 2012 ⁽⁹⁾, ha ipotizzato due possibili scenari di crescita per il settore:

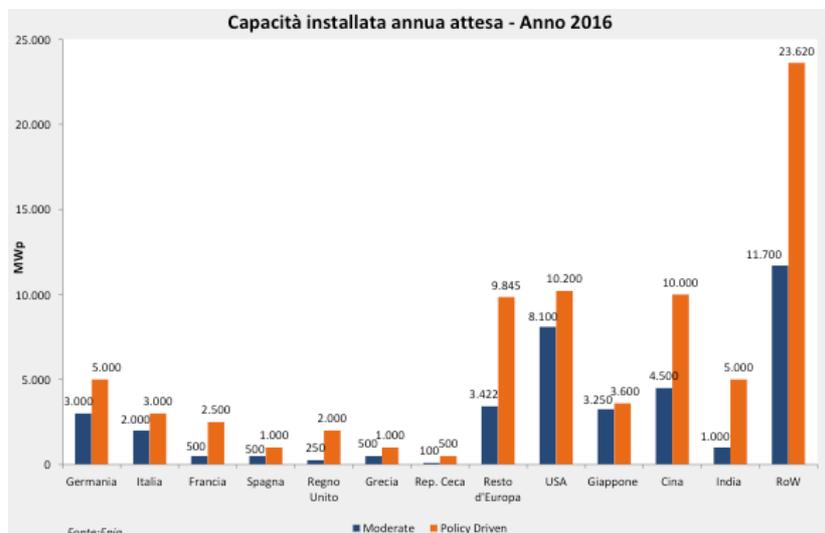
- lo scenario “*moderate*” il quale assume comportamenti di mercato piuttosto negativi, escludendo il rafforzamento dei meccanismi di sostegno già esistenti ed ipotizzando una diminuzione significativa delle misure di supporto;
- lo scenario “*policy driven*” che presuppone la continuazione o l'introduzione di adeguati meccanismi di sostegno, la possibilità di rimuovere ostacoli amministrativi inutili e barriere per snellire le procedure di connessione alla rete, e, in alcuni casi estremi, ipotizza boom del mercato causati da inadeguati meccanismi di sostegno.

Dal grafico sottostante emerge chiaramente come i tassi di crescita previsti per il mercato fotovoltaico globale siano molto interessanti, con una potenza annua attesa al 2016 che oscilla tra i 38,8 GWp e i 77,3 GWp ed un CAGR 2011- 2016 del 5,5% nello scenario moderate e del 21% nello scenario policy driven.



⁹ Fonte: Report “Global Market Outlook for Photovoltaics until 2016”, EPIA, Maggio 2012.

La tabella sottostante presenta un dettaglio della crescita di mercato attesa per paese relativa all'anno 2016:



Rispetto all'andamento degli ultimi anni che ha visto l'Europa come mercato trainante del settore, le previsioni dei prossimi anni vedono un rallentamento della crescita attesa sui mercati Europei (anche a seguito del ridursi graduale dei sistemi incentivanti) a favore di nuovi mercati quali Cina, India e Stati Uniti. Si segnala inoltre, tra gli altri paesi a maggiore potenzialità di crescita, anche il Sud Africa dove le stime Epia per il 2016 prevedono una potenza installata cumulata di 1.900 MW nello scenario moderato e 5.200 MW nello scenario policy-driven con un CAGR 2011-2016 del 115% nello scenario moderato e del 163% nello scenario policy driven.

- Il mercato nazionale delle energie rinnovabili

Negli ultimi anni la potenza e la numerosità degli impianti che utilizzano bioenergie è cresciuta notevolmente, nel periodo compreso tra il 2000 e il 2011 la potenza efficiente lorda installata in Italia è più che raddoppiata passando da 18.335 MW a 41.399 MW.

La potenza addizionale è rappresentata dai nuovi impianti, quelli entrati in esercizio nell'anno di riferimento. Nel 2011 è pari a 11.115 MW, tre volte quella del 2010. Tra il 2000 e il 2011 il tasso di crescita medio annuo della potenza complessiva è stato pari al 5%, per la nuova potenza installata tale tasso ha raggiunto il 35%.

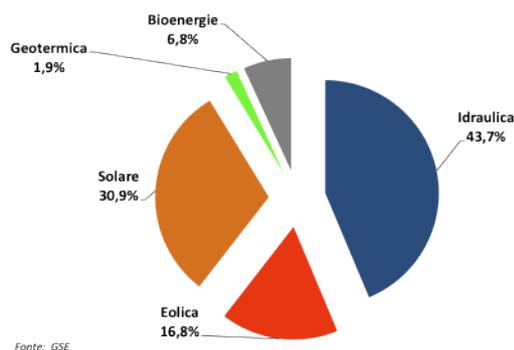
Mentre nel 2000 la potenza degli impianti idroelettrici rappresentava circa il 91% di quella nazionale, oggi ne rappresenta solamente il 44%.

Evoluzione della potenza installata degli impianti da fonte rinnovabile in Italia



Fonte: Rapporto Statistico 2011, Impianti a fonti rinnovabili, GSE

Ripartizione per Fonte Energetica Rinnovabile della Potenza Installata in Italia nel 2011 (Valori %)



Fonte: GSE

In termini di produzione di energia da fonte rinnovabile, nel 2000 la produzione lorda era stata pari a 50.990 GWh, di contro a partire dal 2008 è cresciuta notevolmente raggiungendo nel 2011 82.961 GWh.

Dei 31.971 GWh aggiuntivi, il 34% è rappresentato dalla fonte solare che passa da 18 GWh a 10.796 GWh con un incremento di 10.778 GWh.

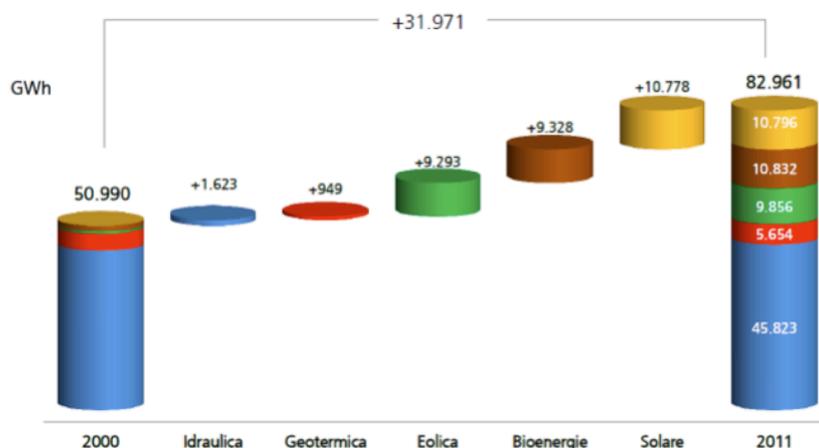
Le bioenergie hanno invece contribuito per il 29%. Nel 2000 tali impianti avevano prodotto 1.505 GWh contro i 10.832 GWh prodotti nel corso dello scorso anno.

Contribuisce con il 29% anche la fonte eolica, la sua produzione aggiuntiva è pari a

9.293 GWh, dai 563 GWh del 2000 ai 9.856 GWh prodotti nel corso dello scorso anno.

La fonte idraulica contribuisce solamente per il 5% anche per le scarse precipitazioni del 2011 mentre è stabilmente pari al 3% il contributo della fonte geotermica.

Variatione della produzione per fonte rinnovabile



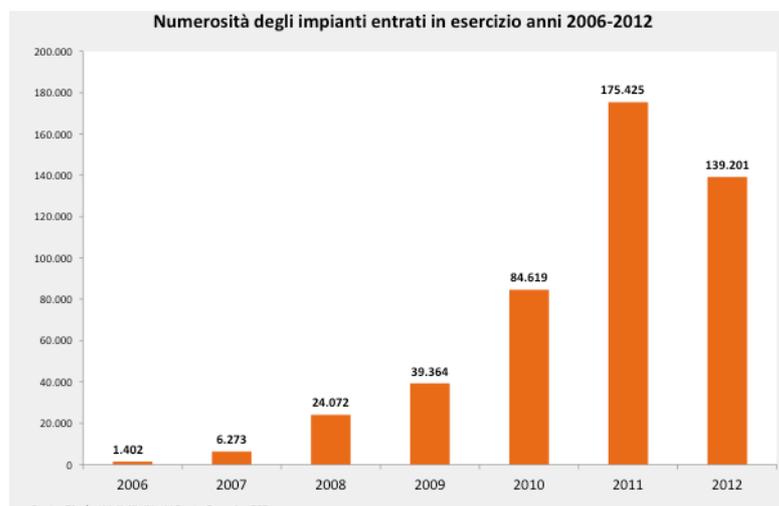
- Focus sul settore fotovoltaico nazionale

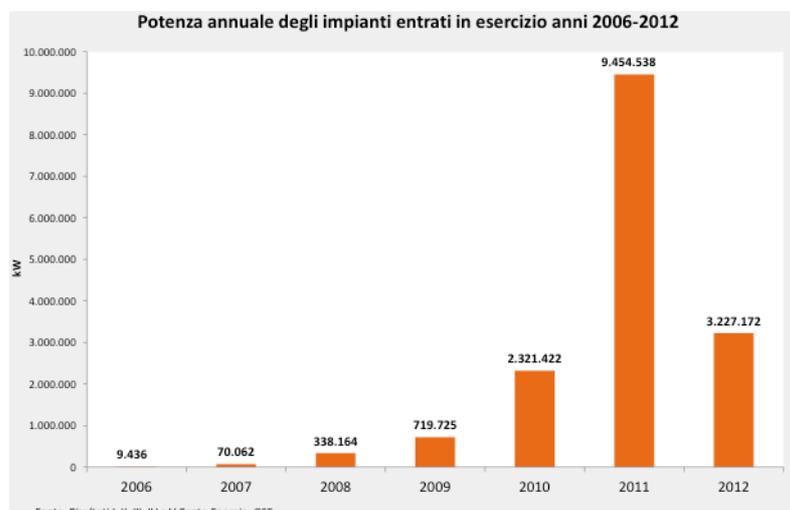
Il parco degli impianti fotovoltaici è costituito principalmente da impianti incentivati con il Conto Energia e da altri impianti installati prima dell'avvento di tale incentivo e che nella maggior parte dei casi godono dei Certificati Verdi o di altri incentivi.

Nel complesso il mercato del fotovoltaico in Italia ha subito negli ultimi anni performance piuttosto positive. Nel 2008 gli impianti realizzati si sono rivelati quattro volte superiori rispetto agli impianti realizzati nel 2007, nel 2009 la crescita è stata doppia, mentre fra il 2009 e il 2010 è stata ben otto volte superiore. Nel grafico che segue si riporta l'evoluzione della potenza annuale e cumulata degli impianti realizzati in Italia per gli anni 2007-2011.

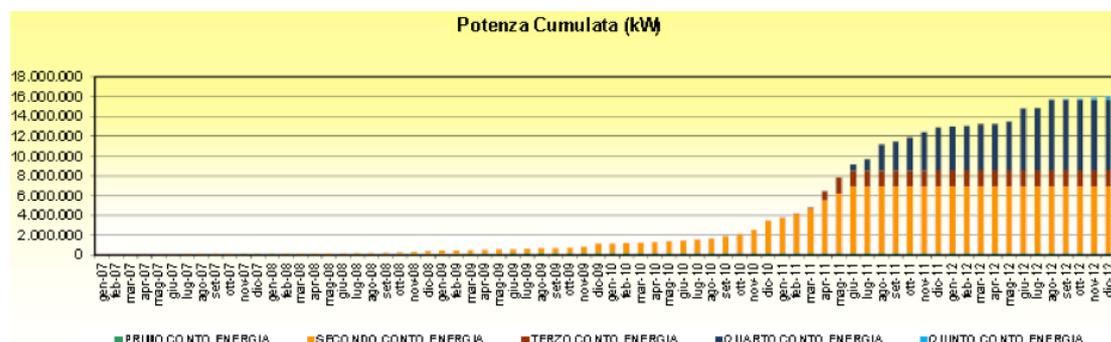


La numerosità degli impianti entrata annualmente in esercizio è cresciuta notevolmente dal 2006 al 2011 passando da 1.402 impianti a 175.425. In termini di potenza degli impianti entrati annualmente in esercizio si è verificato un incremento dal 2006 al 2011 molto forte: si è passati da 9 MW a 9.455 MW. Fra il 2011 e il 2012 si è, di contro, verificato un decremento sia in termini di numerosità che di potenza, il numero degli impianti è sceso del 20% e la potenza degli impianti si è ridotta del 66% passando da 9.455 MW a 3.227 MW (per la gran parte avvenuta prima dell'entrata a regime del V° conto energia stesso).

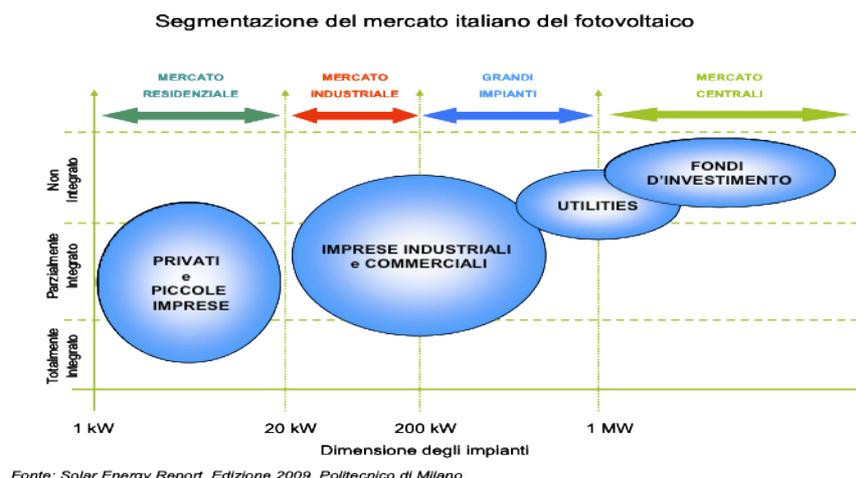




I dati del GSE aggiornati al dicembre 2012 riferiscono che, in termini cumulati (considerando gli impianti entrati in esercizio con il primo, secondo, terzo, quarto e quinto conto energia), in Italia ci sono 470.358 impianti per una potenza complessiva di 16.140 MWp. Di seguito un grafico riassuntivo della potenza cumulata degli impianti entrati in esercizio con il Conto Energia.

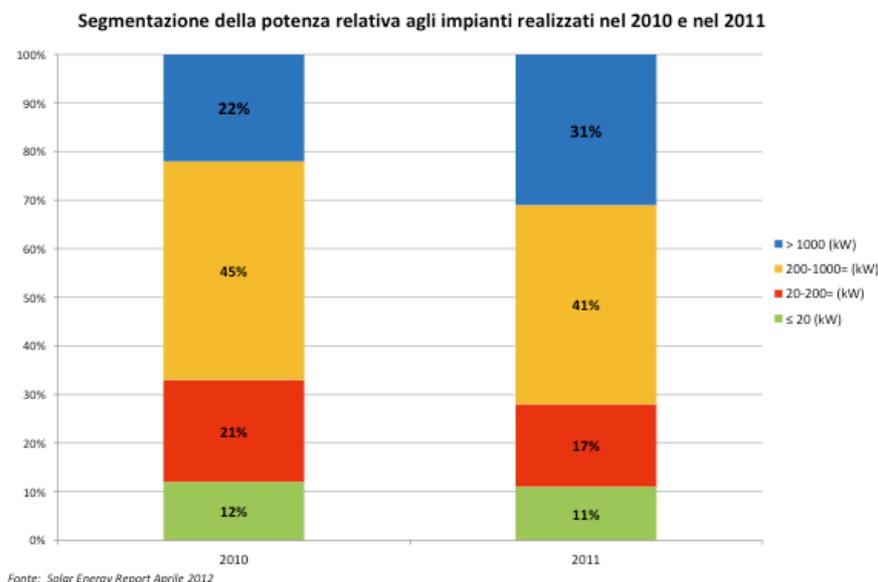


Il mercato fotovoltaico italiano è fortemente eterogeneo in termini di dimensione e taglia media degli impianti realizzati, di utilizzo che viene fatto dell'energia elettrica prodotta e per quanto riguarda i soggetti coinvolti nel processo di acquisto e installazione degli impianti fotovoltaici.



Come si evince dal grafico, è possibile distinguere tra i seguenti segmenti di mercato:

- il segmento residenziale, dove l'impianto fotovoltaico viene utilizzato per soddisfare parte del fabbisogno energetico di una o più unità abitative o di piccole realtà commerciali;
- il segmento industriale, in cui l'energia elettrica prodotta viene utilizzata da imprese medio-piccole e da Pubbliche Amministrazioni per soddisfare il fabbisogno energetico dei propri edifici o dei propri processi produttivi. Nel caso di sistemi con taglia superiore ai 150 KW, una parte dell'energia prodotta dall'impianto viene normalmente anche venduta sul mercato elettrico o attraverso contratti bilaterali;
- il segmento dei grandi impianti, che comprende sistemi fotovoltaici realizzati prevalentemente da imprese di medio-grandi dimensioni, che utilizzano parte dell'energia prodotta per autoconsumo e vendono in rete il surplus che in alcuni casi può essere molto consistente;
- il segmento delle centrali, dove utilities e società energetiche quali Sorgenia, Enel Green Power, Eni ed Edison, fondi di investimento italiani e soprattutto stranieri, ed infine EPC Contractors di grandi dimensioni, investono nella realizzazione di impianti di grande taglia (tipicamente sopra al MWp) con finalità di produrre energia destinata alla vendita sul mercato.



Nel 2011 la quota delle centrali fotovoltaiche, ovvero degli impianti superiori a 1 MW, è passata dal 22% al 31% a seguito principalmente dell'effetto del decreto Salva Alcoa. Complessivamente si è verificato un incremento degli impianti di grandi dimensioni ossia superiori ai 200 kW (crescita dal 67% al 72%).

È diminuita la quota di impianti con potenza fra 20 e 200 kW che è passata dal 21% al 17% risentendo degli effetti della crisi economico-finanziaria.

È rimasta sostanzialmente invariata la quota relativa agli impianti di taglia residenziale inferiori o pari a 20 kW.

L'effetto di re-distribuzione delle nuove installazioni a favore di impianti di più piccola dimensione nella pratica non si è ancora realizzato soprattutto perché le novità normative, congiuntamente a una fase del ciclo economico negativa, hanno colpito fondamentalmente gli investitori di fascia media (20-200 kW).

6.3 Il contesto normativo nazionale

- Il mercato nazionale delle energie rinnovabili

In Italia il governo nel mese di ottobre 2012 ha definito la nuova strategia energetica nazionale ("SEN"). La SEN muove dai seguenti cardini:

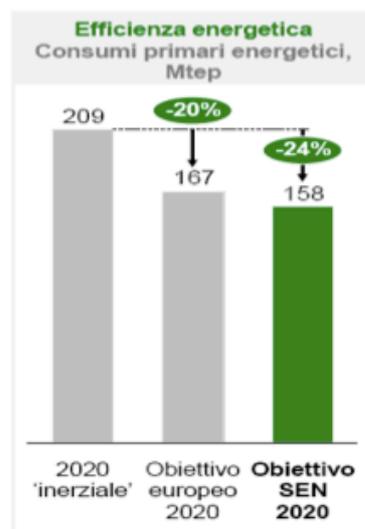
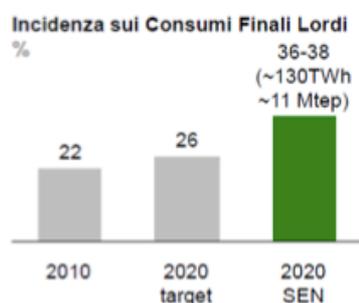
1. energie elettrica da fonte rinnovabile al 36-38% dei consumi complessivi (obiettivo SEN. al 2020);

2. focus su de-carbonizzazione dell'economia europea (pacchetto 2020 e Roadmap 2030);
3. obiettivo di completamento del mercato unico dell'energia entro il 2014;
4. crescita dei consumi energetici guidata dai Paesi emergenti.

Gli obiettivi che la stessa si pone sono:

1. *Competitività*: ridurre significativamente il costo dell'energia per i consumatori e le imprese.
2. *Ambiente e qualità*: raggiungere e superare gli obiettivi europei, mantenendo alti standard di qualità del servizio.
3. *Sicurezza*: migliorare la sicurezza di approvvigionamento, di gas in particolare, riducendo la dipendenza dall'estero.
4. *Crescita*: favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del sistema energetico.

Il focus SEN 2020 sull'efficienza energetica e sullo sviluppo sostenibile delle rinnovabili punta al superamento degli obiettivi europei al 2020. In particolare sono previsti 180 miliardi di euro di investimenti privati per il settore energetico entro il 2020, di cui circa il 70% dedicato alla *green e white economy* (rinnovabili e efficienza energetica), dove gli investimenti nella *green economy* saranno solo in parte supportati da incentivi.



Fonte: Strategia Energetica Nazionale - ottobre 2012

Il 28 dicembre 2012 è stato varato il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sulle energie rinnovabili termiche prevedendo due importanti novità:

- *Conto termico* - Il conto termico fissa gli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili termiche come le pompe di calore, il riscaldamento a biomasse, il solare termico e il solar cooling nonché per interventi di efficientamento degli edifici da parte della Pubblica Amministrazione. Gli incentivi messi a disposizione ammontano a 900 milioni di euro l'anno, 700 milioni per imprese e privati e 200 milioni per la Pubblica Amministrazione: l'incentivo coprirà il 40% dell'investimento e verrà erogato in un periodo di tempo compreso tra i due e i cinque anni;
- *Certificati Bianchi* - Vengono fissati i nuovi obiettivi nazionali 2013-2016 di risparmio energetico per le grandi aziende (con più di 50.000 clienti) che distribuiscono energia elettrica e gas. Queste imprese dovranno realizzare risparmi sui consumi finali dei loro utenti, oppure dovranno acquistare i titoli di efficienza da altre realtà che si sono dimostrate più virtuose. I risparmi cumulati, secondo quanto previsto dal decreto, dovranno raggiungere i 4,6 Mtep¹⁰ (energia pari a un milione di tonnellate di petrolio) nel 2013, i 6,2 nel 2014, i 6,6 nel 2015 e i 7,6 Mtep nel 2016.

- Focus sulla normativa del mercato fotovoltaico in Italia

Tra le novità più rilevanti che hanno riguardato il mercato del fotovoltaico in Italia nel 2012 c'è sicuramente l'introduzione nel mese di agosto del Quinto Conto Energia. Rispetto ai precedenti decreti, si è verificata una modifica sostanziale del sistema di incentivazione: in precedenza il GSE riconosceva una tariffa incentivante su tutta l'energia prodotta dall'impianto, ora è prevista una tariffa omnicomprensiva (valore dell'energia immessa e tariffa incentivante) per l'energia immessa nella rete e una tariffa premio per l'energia auto-consumata.

In particolare il Quinto Conto Energia eroga:

- Sulla quota di produzione netta immessa in rete
 1. per gli impianti di potenza nominale fino a 1 MW, una tariffa omnicomprensiva, determinata sulla base della potenza e della tipologia dell'impianto;
 2. per gli impianti di potenza nominale superiore a 1 MW, la differenza, se positiva, fra la tariffa omnicomprensiva e il prezzo zonale orario. Nei casi in cui il prezzo zonale orario sia negativo, tale differenza non può essere superiore alla tariffa omnicomprensiva applicabile all'impianto in funzione della potenza, della tipologia e del semestre di riferimento.

¹⁰ Decreto del 28 Dicembre 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico.

- Sulla quota di produzione netta consumata in sito è attribuita una tariffa premio.

Il valore della tariffa omnicomprensiva e del premio per l'autoconsumo varia in funzione della potenza dell'impianto (vengono premiati gli impianti piccoli) e del sito di installazione (vengono premiati gli impianti su tetto). Tali valori cambiano poi ogni semestre. Di seguito si riportano le tabelle relative al quinto conto energia per impianti che entrano in esercizio nel primo e nel secondo semestre dell'anno.

Tariffe per gli impianti che entrano in esercizio nel secondo semestre di applicazione del V Conto Energia

Intervallo di Potenza (kW)	Impianti sugli edifici		Altri impianti fotovoltaici	
	Tariffa Omnicomprensiva (€/MWh)	Tariffa Premio sull'energia consumata in sito (€/MWh)	Tariffa Omnicomprensiva (€/MWh)	Tariffa Premio sull'energia consumata in sito (€/MWh)
1<=P<=3	182	100	176	94
3<P<=20	171	89	165	83
20<P<=200	157	75	151	69
200<P<1000	130	48	124	42
1000<P<=5000	118	36	113	31
P>5000	112	30	106	24

Fonte:Gse

Tariffe per gli impianti che entrano in esercizio nel primo semestre di applicazione del V Conto Energia

Intervallo di Potenza (kW)	Impianti sugli edifici		Altri impianti fotovoltaici	
	Tariffa Omnicomprensiva (€/MWh)	Tariffa Premio sull'energia consumata in sito (€/MWh)	Tariffa Omnicomprensiva (€/MWh)	Tariffa Premio sull'energia consumata in sito (€/MWh)
1<=P<=3	208	126	201	119
3<P<=20	196	114	189	107
20<P<=200	175	93	168	86
200<P<1000	142	60	135	53
1000<P<=5000	126	44	120	38
P>5000	119	37	113	31

Fonte:Gse

Il passaggio dal vecchio sistema al nuovo, basato su tariffa onnicomprensiva e sul premio per l'autoconsumo, ha importanti ripercussioni. La redditività degli impianti sarà tanto maggiore quanto maggiore è la quota di autoconsumo sul totale dell'energia prodotta, poiché, pur se il premio per l'autoconsumo è inferiore al valore della tariffa onnicomprensiva, sommando il valore dell'energia risparmiata (mediamente 0,18 €/kWh) complessivamente si avrà un valore superiore alla tariffa onnicomprensiva.

Il nuovo sistema presenta due limiti principali:

1. Limitato accesso all'incentivazione che sarà automatico solo per alcune tipologie di impianti:

- Impianti fotovoltaici di potenza non superiore a 12 kW;
- Impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative;
- Impianti fotovoltaici a concentrazione;
- Impianti fotovoltaici realizzati da amministrazioni pubbliche;
- Impianti fotovoltaici di potenza fino a 50 kW su cui viene effettuata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto;
- Impianti fotovoltaici di potenza superiore ai 12 kW e non superiore a 20 kW.

Per tutte le tipologie di impianti non rientranti nelle tipologie di cui sopra sarà necessario ricorrere all'accesso tramite Registro, ossia previa iscrizione in posizione utile nei registri informatici tenuti dal GSE e per ciascuno dei quali è previsto un proprio limite di costo individuato dal Decreto (1° registro 140 milioni di euro, secondo registro 120 milioni di euro e registri successivi 80 milioni di euro), fatto salvo il raggiungimento del costo indicativo cumulato di 6,7 miliardi di euro l'anno.

2. Il secondo limite riguarda la durata del nuovo decreto. Si prevede che gli incentivi messi a disposizione dal quinto conto energia si esauriranno a breve a causa della scarsità delle fonti di finanziamento a disposizione, si prevede pertanto un rapido avvicinamento alla produzione in *grid parity*.

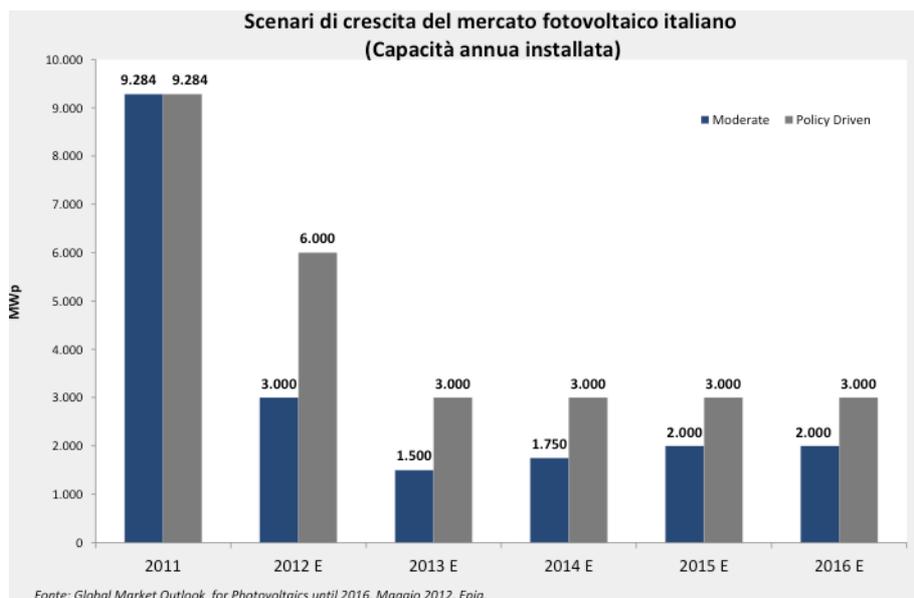
Una valida alternativa al Quinto Conto Energia è, però, rappresentata dal Decreto sulla Crescita¹¹ a norma del quale la detrazione IRPEF per le spese di ristrutturazioni edilizie sale dal 36% al 50%. Tale novità è applicabile anche agli investimenti per l'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti di energia rinnovabile, tra i quali rientrano anche gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (art. 1, co. 1, lett. e DM 15.02.1992) . La Detrazione IRPEF è stata infatti innalzata

¹¹ D.l. n. 83 del 26 giugno 2012 -Misure urgenti per la crescita del Paese.

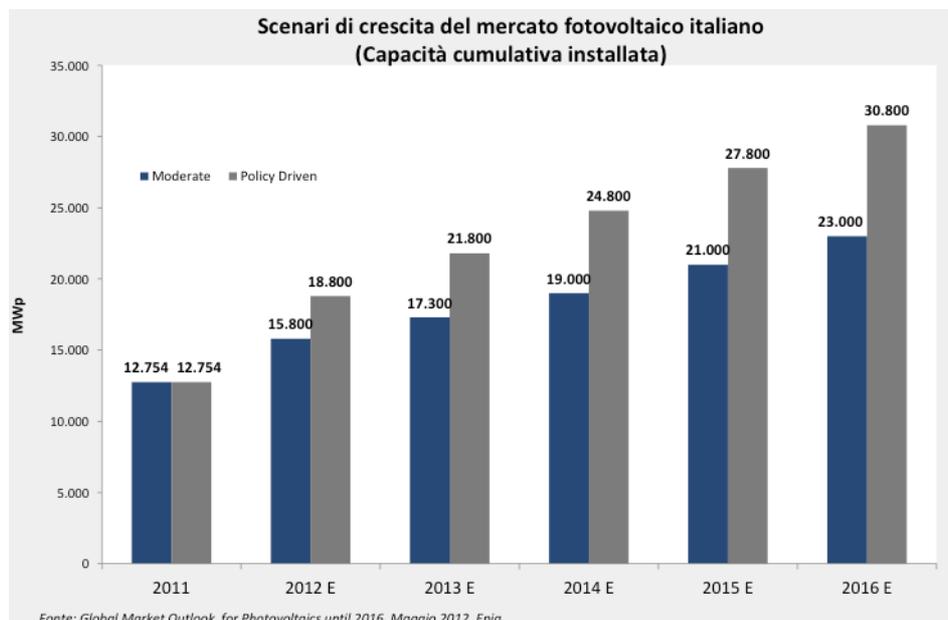
transitoriamente al 50% fino al 30 giugno 2013 data dopo la quale si ritornerà al 36%.

- Le previsioni di crescita del mercato fotovoltaico nazionale

In tema di prospettive future per il fotovoltaico italiano, l'EPIA prevede che in Italia si raggiungerà una capacità installata a regime nel 2016 di 2.000 MWp annui nello "scenario moderate" e di 3.000 MWp annui nello "scenario policy driven".



In termini cumulati, gli scenari proposti da EPIA per l'Italia implicano il raggiungimento di una capacità complessiva installata nel nostro paese di 23.000 MWp nel 2016 nello "scenario moderate" (CAGR 2011-2016 del 12,5%) e di 30.800 MWp nello "scenario policy driven" (CAGR 2011-2016 dell'19,3%). E' altresì importante specificare che le previsioni dell'EPIA riportate del grafico di seguito non risentono dell'ingresso del Quinto Conto Energia (dati EPIA Maggio 2012).



Lo sviluppo futuro del settore in Italia, come negli altri paesi, dipenderà molto dall'evoluzione del sistema incentivante. La buona probabilità che gli incentivi previsti dal Quinto Conto Energia si esauriscano rapidamente a causa della scarsità di fonti finanziarie fa pensare che in un futuro ormai prossimo il fotovoltaico possa diventare auto-sostenibile, raggiungendo, almeno per alcune taglie di impianto, la *grid parity* e aprendo nuove possibilità di rilancio del settore anche nel nostro Paese.

6.4 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 50% da Plocco Servizi e per il 50% da NTS. Pertanto l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. L'Emittente, inoltre, non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

PARTECIPAZIONI	% CAPITALE DETENUTA
Enertronica RO LLC	99
Gefran – Enertronica SA LLC	40
Enertronica S.G.R. S.r.l.	100
Kenergetic S.p.A.*	49

*Società in liquidazione – approvato bilancio finale di liquidazione e in corso cancellazione dal Registro Imprese

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Problematiche ambientali

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea del 20 dicembre 2012 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Gerardo Plocco	58	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore esecutivo
Vito Nardi	44	Consigliere ed amministratore delegato	Amministratore esecutivo
Stefano Plocco	32	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Cesare Vecchio	51	Consigliere	Amministratore non esecutivo
Ignazio Carbone	51	Consigliere	Amministratore indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

GERARDO PLOCCO

Gerardo Plocco è nato a Frosinone il 19 settembre 1955. Dal 1987 al 1993 ha ricoperto la carica di Presidente della Federlazio. Dal 1996 al 2009 ha ricoperto la carica di vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare del Frusinate – Società Cooperativa per Azioni. Inoltre dal 2005 al 2010 ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Invest Banca S.p.A. di Empoli. Dal 2003 al 2012 è membro della giunta della CIAA di Frosinone. Dal 2006 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della F.Ili Plocco OSIM S.r.l.

VITO NARDI

Vito Nardi è nato a Napoli il 14 febbraio 1968. Si è laureato all'Università di Cassino in Ingegneria Elettrica ed ha conseguito il dottorato di ricerca in Ingegneria

Industriale presso la stessa Università. Nel 2003 è diventato ricercatore confermato in convertitori, macchine ed azionamenti elettrici. Attualmente è Professore Aggregato di azionamenti elettrici. Dal 2000 è revisore di numerose riviste scientifiche internazionali. Autore di oltre 50 pubblicazioni scientifiche di carattere internazionale nel settore della PowerElectronics, è fondatore del comitato IEEE Electronic Systems on Chip. Attualmente è amministratore unico della NTS S.r.l. ed amministratore delegato della Enertronica S.p.A.

STEFANO PLOCCO

Stefano Plocco è nato a Frosinone il 4 aprile 1980. Si è laureato all'Università degli Studi di Cassino in Ingegneria Meccanica. Dal gennaio 2007 al novembre 2007 ha collaborato con la Enertronica Engineering S.r.l. svolgendo, principalmente, attività di progettazione negli ambiti dell'elettronica di potenza e del risparmio energetico nonché dell'automazione industriale. Dal dicembre 2007 al marzo 2008 ha collaborato quale quadro di direzione, ricerca e sviluppo con la Joint European Torus (JET) Culham Science Centre, Oxfordshire (Regno Unito). Dall'aprile 2008 al settembre 2008 ha collaborato con la F.Ili Plocco S.r.l. in qualità di responsabile di produzione. Dall'ottobre 2008 all'ottobre 2012 ha collaborato con la Enertronica S.p.A. in qualità di direttore generale occupandosi, tra l'altro, di progettazione meccanica, civile ed elettrica finalizzata alla costruzione degli impianti fotovoltaici.

IGNAZIO CARBONE

Ignazio Carbone è nato a Isola del Liri (FR) il 7 aprile 1962. Laureatosi in Economia e Commercio presso la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali nel luglio 1987, ha conseguito nel 1989 l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista. Nel 1995 ha ottenuto il titolo di "Revisore Contabile". È stato consulente di Istituti di Credito a medio-lungo termine (Intesa Mediocredito – MPS Banca per l'Impresa), nonché di Fidimpresa Lazio S.p.A.. Riveste l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione ed in alcuni casi di Presidente, di Amministratore ed Amministratore Delegato di società. Svolge abitualmente attività di curatore fallimentare. È iscritto, inoltre, nell'elenco dei periti e consulenti tecnici del Tribunale ove svolge, nell'ambito delle proprie competenze, l'attività di consulente in materia civile e penale. Inoltre, su designazione del Tribunale, svolge l'incarico di amministratore giudiziario. È socio e amministratore della Europrogetti & Strategie d'Impresa S.r.l., iscritta all'U.I.C., società che si occupa, per conto delle proprie società clienti, della elaborazione di progetti economico - finanziari relativi ad investimenti, normalmente anche di notevoli dimensioni.

CESARE VECCHIO

Cesare Vecchio è nato a Pavia il 1° aprile 1962. Iscritto all'albo degli avvocati dal 1991 e a quello dei revisori dei conti. Avvocato in Milano con proprio studio

professionale. Socio dello studio internazionale Willkie Farr & Gallagher dal 2007 al 2010. È stato socio di Freshfields Bruckhaus Deringer dal 1997 al 2007. Si è laureato con il prof. Giulio Tremonti in diritto tributario nel 1985 con cui ha collaborato fino a quando è diventato socio dello studio Freshfields nel 1997. Autore di numerose pubblicazioni in materia fiscale e finanziaria si occupa principalmente di finanza strutturata e di acquisizioni societarie ed immobiliari. In campo finanziario è stato tra i primi in Italia a strutturare operazioni di *securitisation* e di *asset back securities* (San Paolo, Banca di Roma, Banco di Sardegna) assistendo banche di investimento quali Morgan Stanley, ABN, Dresdner, RBS. Ha assistito e assiste importanti banche internazionali nel campo della finanza strutturata e nell' *acquisition financing*. In campo immobiliare si è occupato degli investimenti e/o del finanziamento di operazioni immobiliari per importanti fondi esteri (Apollo, Doughty Hanson, tra gli altri) e nell'acquisizione di importanti portafogli immobiliari soprattutto per clienti esteri. Tra le operazioni di *capital market* a cui ha partecipato vi sono l'acquisto del controllo di Olivetti da parte di Hopa e l'O.p.a. di Olivetti su Telecom, l'O.p.a. di Generali su Ina Assitalia, le quotazioni in borsa di Banca Antonveneta, Interbanca, Permastelisa, Autostrade e ASM Brescia. Si è occupato dell'acquisizione in Italia di reti gas ed elettriche ed eoliche per gruppi internazionali e della ristrutturazione del debito di importanti gruppi industriali anche quotati in Borsa. Ha assistito molte medie aziende italiane in operazioni di private equity. Ha ricoperto il ruolo di amministratore indipendente in Telecom Italia, Sorin Group ed Antichi Pellettieri e ha svolto l'attività di amministratore per gruppi immobiliari e finanziari. È stato liquidatore di importanti finanziarie e in tale veste ha assistito la prima società italiana che ha ottenuto la ristrutturazione del debito ex art.182 bis della legge fallimentare. Ricopre importanti cariche sociali quali amministratore indipendente in società quotate e non quotate.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato e al Presidente

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2012 sono stati conferiti all'Amministratore Delegato tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ferma restando la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione di: (i) acquistare, vendere, permutare beni immobili; consentire iscrizioni, cancellazioni ed annotamenti ipotecari, anche senza il realizzo dei crediti garantiti; (ii) rinunciare ad iscrizioni di ipoteche legali; (iii) obbligare cambiariamente la società; (iv) transigere e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori. All'Amministratore Delegato è inoltre attribuita la legale rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che i suddetti poteri potranno essere esercitati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Consigliere Delegato in via fra loro libera e disgiunta. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Plocco quale responsabile cantieri.

Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge e per competenza esclusiva dell'Assemblea, e fermo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di tempo in tempo vigenti, non possono formare oggetto di delega:

- le decisioni concernenti le linee di sviluppo e le operazioni strategiche, i piani industriali e finanziari, i budget pluriennali;
- la nomina e la revoca del direttore generale;
- le decisioni concernenti l'assunzione o la cessione di partecipazioni di rilievo, aziende e/o rami d'aziende;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale;
- la determinazione dei criteri per la direzione, il coordinamento e il controllo delle società e degli enti appartenenti al gruppo;
- l'approvazione e la verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della struttura organizzativa;
- le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni della società e del gruppo.

L'Amministratore o gli Amministratori Delegati e/o il Comitato Esecutivo debbono riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione della Società, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo - per dimensioni qualitative e quantitative ovvero per caratteristiche - effettuate dalla Società e dalle sue controllate, ferma l'osservanza dell'art. 2391 del Codice Civile, in particolare sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi. Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio Sindacale.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Gerardo Plocco	Enertronica S.p.A.	Presidente del Consiglio di

	Fratelli Plocco OSIM – Officine Serramenti Infissi Metallici S.r.l., in sigla “F.lli Plocco – Osim – S.r.l.”	Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Luisan di Plocco S.n.c.	Socio
	Consorzio Pa.B.La.	Amministratore cessato
	Euronefro S.r.l.	Amministratore Unico
	Invest Banca Società per Azioni	Amministratore, cessato
	Federfin S.r.l. in liquidazione	Amministratore Delegato, cessato
	Plocco Servizi S.r.l.	Amministratore, cessato
	Banca del Frusinate Società Cooperativa per Azioni	Amministratore, vice presidente del CdA, membro del Comitato Esecutivo, cessato
	Multimedia Sport S.r.l. – in liquidazione	Amministratore, cessato
	Orion Italia S.r.l.	Amministratore Delegato, cessato
	Azienda Speciale per la internazionalizzazione delle imprese A.SP.IN.	Amministratore, cessato
	Campocatino S.r.l. in liquidazione	Amministratore, cessato
	Consorzio Confidi Lazio	Amministratore, cessato
	Kenergetic S.p.A. in liquidazione	Amministratore, cessato
Vito Nardi	Enertronica S.p.A.	Amministratore delegato
	NTS S.r.l.	Socio e Amministratore
	NTS Media S.r.l.	Socio e Amministratore
	Enertronica RO	Amministratore
	Gefran Enertronica SA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Enertronica S.G.R. S.r.l.	Amministratore
	Kenergetic Spa in liquidazione	Liquidatore
Ignazio Carbone	Enertronica S.p.A.	Consigliere indipendente ex 2399 c.c.
	Banca Popolare del Frusinate	Amministratore
	Gruppo Immobiliare Roma '05 S.r.l.	Amministratore e Amministratore Delegato
	Campobello Immobiliare Roma '05 S.r.l.	Amministratore Unico
	Strategie immobiliari Roma '05 S.r.l.	Amministratore Unico
	Treviso Immobiliare '04 S.r.l.	Amministratore Unico
	I.M. Immobiliare '06 S.r.l.	Amministratore Unico

Progresso Immobiliare Italia S.r.l.		
Cesare Giovanni Vecchio	Enertronica S.p.A.	Amministratore
	Gefran S.p.A.	Amministratore
	Farmol S.p.A.	Amministratore indipendente
	Selex Galileo S.p.A. (Finmeccanica)	Amministratore
	Finsteel Milano S.r.l.	Amministratore e socio
	SOPAI S.p.A.	Amministratore
	Sopa S.p.A.	Amministratore
	Telecom Italia S.p.A.	Amministratore indipendente (cessato)
	Richard Ginori 1735 S.p.A.	Amministratore indipendente (cessato)
	Sorin Group S.p.A:	Amministratore (cessato)
	Antichi Pellettieri S.p.A.	Amministratore (cessato)
	GDP SIM S.p.A:	Amministratore (cessato)
	Fashion District S.p.A.	Amministratore (cessato)
	Alfa Park S.p.A.	Amministratore (cessato)
	Alfa 6	Amministratore (cessato)
	Fingruppo Holding S.p.A.	Amministratore (cessato)
	Prisma SGR	Amministratore (cessato)
Bios S.p.A.	Amministratore (cessato)	
Stefano Plocco	Enertronica S.p.A.	Amministratore
	Enertronica S.G.R. S.r.l.	Amministratore
	Gefran – Enertronica PTY Ltd	Amministratore

(*) Cariche cessate ma ricoperte negli ultimi 5 anni.

(**) Partecipazione ceduta negli ultimi 5 anni.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;

- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 20 dicembre 2012 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Maurizio Ferrante	Presidente
Agostino Turturro	Sindaco Effettivo
Mauro Tallini	Sindaco Effettivo
Domenico Zerella	Sindaco Supplente
Leonardo Mollicone	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono

la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

MAURIZIO FERRANTE

Maurizio Ferrante è nato a Frosinone il 20 febbraio 1957. Si è laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma in Economia e Commercio. Nella sessione 1981/1982 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Dal luglio del 1982 è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Frosinone e dalla predetta data svolge l'attività professionale presso il proprio studio. Dal 1988 al 1991 ha ricoperto l'incarico di Segretario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone. Dal 1998 al giugno 2002 ha ricoperto la carica di Assessore del Comune di Frosinone, con delega al Bilancio, Finanze e Tributi, Programmazione Finanziaria e, dal luglio 1999, con delega al Patrimonio. Dal 2004 al 2009 ha ricoperto la carica di Presidente della Società Interportuale Frosinone S.p.A. Attualmente è revisore contabile e C.T.U., membro del Consiglio Nazionale dell'Associazione I.D.E. (Imprenditori e Dirigenti Europei) nonché uno dei membri fondatori della Associazione Giovani Dottori Commercialisti di Frosinone. Egli è, altresì, componente del Comitato Promotore e tecnico della Banca Popolare del Frusinate nonché membro di diversi collegi sindacali.

AGOSTINO TURTURRO

Agostino Turturro è nato a Frosinone il 10 novembre 1963. Si è laureato presso l'Università "La Sapienza" di Roma in Economia e Commercio. Nel 1992 ha conseguito, presso la medesima università, l'abilitazione alla professione di dottore commercialista. Dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012 è stato consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone. Attualmente esercita la professione di dottore commercialista in Frosinone, nell'ambito della quale svolge, tra le altre, le seguenti attività: consulenza commerciale, tributaria e contabile, contenzioso tributario, assistenza finalizzata sia all'ottenimento di finanziamenti agevolati alle imprese che alle riorganizzazioni aziendali, anche tramite operazioni di fusione, trasformazione, scissione, ecc. È iscritto all'albo dei C.T.U. del Tribunale di Frosinone. Ricopre il ruolo di presidente ovvero di membro effettivo del collegio sindacale in diverse società commerciali. È liquidatore di società partecipate da enti pubblici.

MAURO TALLINI

Mauro Tallini è nato a Frosinone il 10 maggio 1960. Ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel 1990 ed è iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Frosinone dal maggio 1990 nonché nel Registro dei Revisori Contabili dal 21 Aprile 1995. È, altresì, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio esistente presso il Tribunale di Frosinone. È componente del Collegio Sindacale, sia in qualità di Presidente che di Sindaco

Effettivo, in Società operanti in diversi settori produttivi industriali, commerciali e di servizi (costruzioni edili, produzioni alimentari, lavorazioni plastiche, verniciature industriali, holding di gestione, impianti di depurazione e rilevamento inquinanti, componentistica auto, industria metalmeccanica, progettazioni e ricerche, confidi). È stato incaricato dal Comune di Anagni e dalla Provincia di Frosinone per la predisposizione di progetti necessari alla richiesta di finanziamenti regionali in materia ambientale e di formazione. Ricopre, infine, la carica di Sindaco effettivo nell'ambito del Collegio Sindacale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Frosinone dal 5 Luglio 2011.

DOMENICO ZERELLA

Domenico Zerella è nato a Roma, il 21 febbraio 1971. Si è laureato, nel 1995, presso Università degli studi di Cassino, in Economia e Commercio. Dal 2006 al 2011 ha ricoperto il ruolo di Amministratore Unico dello Studio Medico Sanitas S.r.l. È stato altresì nominato Amministratore unico della Cat Holding S.p.A., dal 2006 al 2008, e della Cat Finanziaria S.p.A., dal 2000 al 2011. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di società operanti nel settore dell'immobiliare e della cinematografia ed è amministratore unico della Casa di cura Guarnieri S.r.l.. Nel 2013 è stato altresì nominato Amministratore Unico della Free Value S.r.l. e della Scegliendo S.r.l.

LEONARDO MOLLICONE

Leonardo Mollicone è nato a Sora, in provincia di Frosinone, il 24 luglio 1974. Si è laureato nell'aprile del 1999, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, in Economia e Commercio. Dal 2003 è iscritto presso l'Ordine dei Revisori dei Conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2004 è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Frosinone. Dal 2000 è Responsabile Provinciale del Caf. Confsal per i Centri di Raccolta di Frosinone, Sora e Cassino. Dal 2006 al 2012 ha conseguito l'incarico di Consulente Tecnico presso il Tribunale di Cassino.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti, procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi,

amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;

- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Maurizio Ferrante	Enertronica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	ACEA ATO 5 Frosinone S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Agrizootecnica di Mario S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca Popolare del Frusinate	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 21 novembre 2012
	Camlocatino S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo, cessato in data 21 novembre 2012
	Castello di Tecchiena S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo, cessato in data 21 novembre 2012
	Comune di Frosinone	Revisore, cessato in data 21 novembre 2012
	Consorzio Sviluppo Industriale Frosinone	Sindaco Effettivo
	Emme Services S.a.s. di Magliocchetti A. e Co. In liquidazione	Socio Accomandante
	Farmacie Ferentino S.r.l.	Presidente del Collegio

	Ferr. Imm. S.a.s. di Ferrante Umberto e C.	Sindacale
	Filacapital S.r.l.	Socio Accomandante
	Framar Soc. di Part. e Svil. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fratelli Plocco Osim	Sindaco Effettivo
	Iacobucci HF Electronics S.p.A.	Revisore Unico
	Iacobucci S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 21 novembre 2012
	INLOG in liquidazione S.p.A.	Amministratore Unico
	Multimedia Sport S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 21 novembre 2012
	Shield S.r.l.	Liquidatore
	Silver Car S.r.l.	Sindaco Effettivo, cessato in data 21 novembre 2012
	Silver Plus S.r.l.	Sindaco Effettivo, cessato in data 21 novembre 2012
	Società Interportuale Frosinone S.p.A.	Amministratore, cessato in data 21 novembre 2012
	TEI S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione, cessato in data 21 novembre 2012
	Uirnet S.p.A.	Liquidatore
		Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 21 novembre 2012
Agostino Turturro	Enertronica S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Carlioni Pneumatici S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Venafro Marmi e Graniti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Realcentro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Bruni Galleria Internazionale del Mobile S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Coinar Bruni S.p.A.	Sindaco Supplente
	Sacar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Refas S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Toti Trans S.r.l.	Sindaco Supplente
	Effegi S.p.A.	Presidente del Collegio

		Sindacale
	Federfin S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	Frosinone Multiservizi S.p.A. in liquidazione	Liquidatore
	Agorà S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Frosinone Wireless S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Caap Ingrosso Calzature S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Kenergetic S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo
	Brains for Business S.p.A.	Sindaco Supplente
	Eurotrans S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Millepiedi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	F.lli Plocco Osim – Osim S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Flexbed S.r.l.	Sindaco Effettivo
	ATG S.r.l.	Sindaco Supplente
	B.P.F. Soc. Coop. Per Azioni	Sindaco Supplente
	M3 S.r.l.	Sindaco Supplente
	Colle del Signore S.p.A.	Sindaco Effettivo
Mauro Tallini	Enertronica S.p.A.	Sindaco Effettivo
	STZ S.r.l.	Amministratore Unico e Socio
	Progetto Engineering S.r.l. in liquidazione in sigla "Progetto S.r.l.	Liquidatore
	Pianificazione strategica territoriale di Antonucci Massimiliano & Co. S.a.s.	Socio Accomandante
	Pastificio Zaffiri S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Artigiancoop Società Cooperativa Artigiana di Garanzia	Sindaco Effettivo
	Automeccanica Motorlazio S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Frosinone Calcio S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Prima S.p.A.	Sindaco Effettivo
	BS Holding S.p.A. in sigla BSH S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Systems Technology Advance S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Together F.C. S.r.l.	Sindaco Effettivo

Prima Eastern S.p.A.	Sindaco Effettivo
Ottorino Cellitti Holding S.r.l.	Sindaco Effettivo
L'Automotive S.r.l.	Sindaco Effettivo
L'Auto S.r.l.	Sindaco Effettivo
Tecnoprima S.p.A.	Sindaco Effettivo
Optimares S.p.A.	Sindaco Effettivo
L'Automobile S.r.l.	Sindaco Effettivo
Industria Verniciature Plastiche S.r.l. I.VER.PLAST. S.r.l.	Sindaco Effettivo
Fraschetti Logistica S.r.l. in sigla F.Logistica S.r.l.	Sindaco Effettivo
Opus S.r.l.	Revisore Unico
Stampaggio Plastiche Prima S.r.l.	Sindaco Effettivo
Prima Appliances Division S.r.l. in sigla Prima A.D. S.r.l.	Sindaco Supplente
Prima Automotive S.r.l.	Sindaco Supplente
Prima Motorbike Division S.r.l.	Sindaco Supplente
Aeroporto di Frosinone S.p.A.	Sindaco Supplente
L'Autosport S.r.l.	Sindaco Supplente
Sole Suzzara S.r.l.	Sindaco Supplente
S.G. Plastica S.p.A.	Sindaco Supplente
Zeta General Services Group S.p.A.	Sindaco Supplente
AZ Tech S.r.l.	Sindaco Supplente
Hotel Basetto S.p.A.	Sindaco Supplente
Eripress S.r.l.	Sindaco Supplente
Co.Pro.Gest. Società Consortile a Responsabilità Limitata (in sigla CO.PRO.GEST. S.C.AR.L.)	Sindaco Supplente
S.G. Real Estate S.r.l. (società cancellata in data 1/12/2009)	Sindaco Supplente
Cometa S.p.A.	Sindaco Effettivo, cessato in data 29/12/2008
Fratelli Plocco Osim – Officine Serramenti Infissi Metallici S.r.l. in sigla “F.lli Plocco Osim S.r.l.”	Sindaco Effettivo, cessato in data 03/08/2012
Henry Hotel S.r.l.	Amministratore Unico, cessato in data 11/07/2009
Flexbed S.r.l.	Sindaco Supplente, cessato in data 1/08/2011
C.L.M. S.r.l. – in fallimento	Sindaco Effettivo, cessato in data

	dall'8/07/2009	11/03/2008
	Biomedica Foscoma – Industria Chimico Farmaceutica Società per Azioni	Sindaco Effettivo, cessato in data 27/12/2010
	Thermopack 2000 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 28/11/2011
	Costruzioni Immobiliari S.r.l. società unipersonale, siglabile C.I. S.r.l.u.	Sindaco Supplente, cessato in data 23/12/2011
	Eneracque S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 27/03/2012
	Finanziaria Laziale S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente, cessato in data 14/06/2010
	Società di Gestione Aeroporto di Frosinone S.p.A.	Sindaco Supplente, cessato in data 20/12/2011
	Germed Pharma S.p.A.	Sindaco Effettivo, cessato in data 10/08/2011
	S.I.R.EL. Sistemi Integrati Robotizzazioni Elettroniche S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale, cessato in data 26/02/2008
Domenico Zerella	Enertronica S.p.A.	Sindaco Supplente
	Millennium Srl	Amministratore
	Multicinema Srl	Amministratore
	MT Cinema Srl	Amministratore
	M. Gest Srl	Amministratore
	Casa di cura Guarnieri Srl	Amministratore Unico
	Scegliendo Srl	Amministratore Unico
	Free Value Srl	Amministratore Unico
	Cat holding S.p.A	Amministratore (cessato nel 2008)
	Studio medico Sanitas Srl	Amministratore Unico (cessato nel 2011)
	Cat finanziaria S.p.A.	Amministratore Unico (cessato nel 2011)
Leonardo Mollicone	Enertronica S.p.A.	Sindaco Supplente
	Cianfrocca Trasporti S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica (ATER) della Provincia di Frosinone	Sindaco Effettivo
	Effe Cooperativa Editoriale S.p.A.	Sindaco Supplente, cessato alla data di approvazione del bilancio

	al 31/12/2012
Agrizootecnica di Mario – S.r.l. unipersonale	Sindaco Effettivo,
I Piloni S.r.l.	Sindaco Supplente, cessato in data 30/11/2012
Meraklon Yarn S.r.l. – in amministrazione straordinaria	Sindaco Effettivo, cessato in data 21/08/2011
Meraklon S.p.A. – in amministrazione straordinaria	Sindaco Effettivo, cessato in data 21/08/2011
Ale.mia Gestioni S.r.l. in liquidazione	Sindaco Supplente, cessato alla data d'approvazione del bilancio al 31/12/2012
Filacapital S.r.l.	Sindaco Supplente, cessato alla data d'approvazione del bilancio al 31/12/2012
Confidi e Servizi Società Cooperativa (impresa cancellata in data 13/02/2008)	Sindaco Effettivo, cessato in data 30/03/2010
R. Performance Fibres S.r.l. Unipersonale (impresa cancellata in data 07/04/2011)	Sindaco Supplente, cessato in data 19/10/2011
Meraklon Yarn S.r.l. (impresa cancellata in data 02/05/2011)	Sindaco Effettivo, cessato
Meraklon S.p.A. (impresa cancellata in data 02/05/2011)	Sindaco Effettivo, cessato
Iacobucci S.r.l.	Sindaco Supplente, cessato
Delta Management S.r.l.	Sindaco Effettivo, cessato
R.Performance Fibres S.r.l. Unipersonale	Sindaco Supplente, cessato
Progressi Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo, cessato
Lafatre S.r.l.	Sindaco Supplente, cessato
Frosinone Società Consortile a r.l.	Sindaco Supplente, cessato
Sistema compositi S.p.A. - società italiana sviluppo tecnologie materiali compositi o, in forma abbreviata, Sistemi Compositi S.p.A. (impresa cancellata in data 04/11/2009)	Sindaco Supplente, cessato
Cantina Produttori di Frascati Cooperativa	Sindaco Effettivo, cessato
Masterfidi S.p.A. (impresa cancellata in data 20/09/2011)	Presidente del Collegio Sindacale, cessato
Confidi Ad Novas – Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale, cessato

(*) Cariche cessate ma ricoperte negli ultimi 5 anni.

(**) Partecipazione ceduta negli ultimi 5 anni.

10.1.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha stipulato contratti di lavoro con dirigenti.

L'Emittente ha affidato i compiti di direttore finanziario al dott. Francesco Passeretti che è legato alla Società da apposito contratto di consulenza.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 13 luglio 2005 da Francesco Nardi, Antonio de Rosa, all'epoca studenti universitari, e NSTECH S.r.l., con sede in Pomigliano d'Arco (Napoli), riferibile – tra gli altri – ai signori Vito Nardi e Giusto Nardi, con atto a rogito del dott. Maria Mercedes Di Addea, Notaio in Napoli, rep. n. 22038, racc. n. 2150.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale, salvo che per il signor Stefano Plocco e Gerardo Plocco.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Gerardo Plocco è presidente del CdA dell'Emittente nonché amministratore delegato della F.lli OSIM Plocco S.r.l., società con cui l'Emittente intrattiene rapporti commerciali.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 20 dicembre 2012, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2014.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Gerardo Plocco	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Enertronica S.p.A.	20 dicembre 2012
Vito Nardi	Membro del Consiglio di Amministrazione di Enertronica S.p.A.	24 giugno 2008
Stefano Plocco	Membro del Consiglio di Amministrazione di Enertronica S.p.A.	24 giugno 2008
Ignazio Carbone	Membro del Consiglio di Amministrazione di Enertronica S.p.A.	20 dicembre 2012
Cesare Giovanni Vecchio	Membro del Consiglio di Amministrazione di Enertronica S.p.A.	20 dicembre 2012

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto, fatta eccezione per il rapporto di lavoro subordinato intercorrente tra l'Emittente e il consigliere Stefano Plocco.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 20 dicembre 2012, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di

Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), cod. civ., dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento *Nominated Advisers*;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente (“**Partecipazioni Rilevanti**”) e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;

- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- introdotto un sistema di controllo di gestione (SCG), la cui struttura è riportata nel grafico seguente.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'	RESPONSABILE
<p>PIANIFICAZIONE STRATEGICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Analisi andamento del mercato -Definizione degli obiettivi strategici -Segmenti di mercato -Pianificazione degli investimenti a m-l termine -Partnership/ JV commerciali e societarie -Linee guida per la definizione delle modalità di impiego dei prodotti/servizi -KPI associati ai principali FCR 	<p>Board/ Responsabile SBU</p>
<p>DEFINIZIONE DEI PIANI OPERATIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Definizione degli investimenti di capital budgeting -Definizione dei piani operativi per l'implementazione di progetti speciali -Definizione dei KPI's breve e medio-lungo termine 	<p>Responsabile SBU/ CFO</p>
<p>PREDISPOSIZIONE BUDGET</p>	<p>Definizione degli schemi di budget ed invio alle funzioni / responsabili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Budget ricavi - Budget costi commerciali - Budget costi tecnico-gestionali - Budget di cassa 	<p>CFO</p>
<p>CONSOLIDAMENTO BUDGET</p>	<p>Raccolta dei dati di budget da Responsabile SBU e dal responsabile della gestione tecnica</p>	<p>CFO</p>
<p>APPROVAZIONE BUDGET</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Analisi del Master Budget e verifica coerenza con obiettivi definiti nei piani operativi •Riunione di condivisione del budget tra Board e Responsabile SBU •Approvazione budget 	<p>Board</p>

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente nel triennio 2009-2011 e nel primo semestre del 2012, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2009	Esercizio chiuso al 31.12.2010	Esercizio chiuso al 31.12.2011	Esercizio chiuso al 30.06.2012
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati e operai		4	29	14
Apprendisti e tirocinanti		1		
Lavoratori a progetto	1	3	7	4
Totale	1	8	36	18

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione detengono, direttamente e indirettamente, attraverso società che partecipano nell'Emittente, una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo. Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del presente Documento di Ammissione.

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite *stock options*.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Plocco Servizi S.r.l.	1.500.000	50%
NTS S.r.l.	1.500.000	50%
TOTALE	3.000.000	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale.

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Plocco Servizi S.r.l.	1.500.000	44,97%
NTS S.r.l.	1.500.000	44,97%
Mercato	335.441	10,06%
TOTALE	3.335.441	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni (si veda Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.1).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Plocco Servizi S.r.l.	1.500.000	44,52%
NTS S.r.l.	1.500.000	44,52%
Mercato	368.985	10,95%
TOTALE	3.368.985	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti (*i.e.* effetto diluitivo nullo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Plocco Servizi S.r.l.	3.000.000	44,97%
NTS S.r.l.	3.000.000	44,97%
Mercato	670.882	10,06%
TOTALE	6.670.882	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio unicamente da parte di terzi (*i.e.* massimo effetto diluitivo per i soci attuali).

Socio	Numero azioni	% Capitale sociale
Plocco Servizi S.r.l.	1.500.000	40,86%
NTS S.r.l.	1.500.000	40,86%
Mercato	670.882	18,28%
TOTALE	3.670.882	100%

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è soggetta a controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

Si segnala che, per quanto a conoscenza della Società, non è stato stipulato alcun patto parasociale tra i soci dell'Emittente, NTS e Plocco Servizi.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Operazioni con parti correlate al 31.12.2009

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2009:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Plocco Servizi S.r.l.					€ 0	€ 0	€ 0
Luisan Sas					€ 0	€ 0	€ 0
Gefran – Enertronica SA LTD					€ 0	€ 0	€ 0
Enertronica SGR S.r.l.					€ 0	€ 0	€ 0
F.Ili Plocco Osim S.r.l.		€ 386.201			€ 0	€ 903.446	€ 2000
TOTALE		€ 386.201			€ 0	€ 903.446	€ 2000

Le operazioni con la F.Ili Plocco Osim S.r.l. si sostanziano interamente in costi commerciali per l'acquisto di sistemi di ancoraggio per impianti fotovoltaici.

Nell'esercizio 2009 la società non ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione.

14.2 Operazioni con parti correlate al 31.12.2010

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2010:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Plocco Servizi S.r.l.		€ 10.590			€ 0	€ 30.150	€ 0
Luisan Sas		€ 960			€ 0	€ 800	€ 0
Gefran- Enertronica SA LTD					€ 0	€ 0	€ 0
Enertronica SGR S.r.l.					€ 0	€ 0	€ 0
F.Ili Plocco Osim S.r.l.	€ 1.331	€ 1.576.901			€ 0	€ 5.052.473	€ 4.451

TOTALE	€ 1.331	€ 1.588.451	€ 0	€ 5.083.423	€ 4.451
---------------	----------------	--------------------	------------	--------------------	----------------

Le operazioni con parti correlate si sostanziano in costi commerciali: per la F.Ili Plocco Osim S.r.l. trattasi dell'acquisto di sistemi di ancoraggio per impianti fotovoltaici, per la Plocco Servizi S.r.l. per la tenuta contabilità ed elaborazione paghe e per la Luisan Sas trattasi di fitti passivi. Con la F.Ili Plocco Osim S.r.l. sono presenti anche ricavi per prestazioni di progettazione tecnica.

Nell'esercizio 2010 la Società non ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione.

14.3 Operazioni con parti correlate al 31.12.2011

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate relativi all'esercizio 2011:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Ricavi Servizi
Plocco Servizi S.r.l.					€ 0	€ 50.225	€ 0
Luisan Sas		€ 1.513			€ 0	€ 11.400	€ 0
Orion Italia S.r.l.		€ 1.033				€ 2.388	
Flexbed S.r.l.						€ 1.435	
Gefran-Enertronica SA LTD					€ 0	€ 0	€ 0
Enertronica SGR S.r.l.					€ 0	€ 0	€ 0
F.Ili Plocco Osim S.r.l.	€ 43.411	€ 1.606.182			€ 0	€ 6.568.785	€ 37.004
TOTALE	€ 43.411	€ 1.608.728			€ 0	€ 6.634.233	€ 37.004

Le operazioni con parti correlate si sostanziano prevalentemente in costi commerciali: per la F.Ili Plocco Osim S.r.l. trattasi dell'acquisto di sistemi di ancoraggio per impianti fotovoltaici, per la Plocco Servizi S.r.l. per la tenuta contabilità ed elaborazione paghe e per la Luisan Sas trattasi di fitti passivi. Con la F.Ili Plocco Osim S.r.l. sono presenti anche ricavi per prestazioni di progettazione tecnica. I rapporti con Orion Italia S.r.l. e Flexbed S.r.l. sono relative a lavorazioni di terzi di modesto importo.

Nell'esercizio 2011 la Società ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi Euro 214.403, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione:

Soggetto	Carica	Nomina	Durata carica	Compenso
Giuseppe Plocco	Presidente			€ 50.000
Vito Nardi	Amministratore Delegato			€ 164.403

14.4 Operazioni con parti correlate al 30.06.2012

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti con Parti Correlate alla data del 30 giugno 2012:

Società	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Fatture da ricevere	Risconti attivi	Consulenza tecnica	Costi commerciali	Costi	Ricavi Servizi
Plocco Servizi S.r.l.						€ 0	€ 13.000	€ 0
Luisan Sas		€ 1.513				€ 0	€ 7.500	€ 0
Orion Italia S.r.l.	€ 49.408	€ 1.480					€ 1.223	€ 40.833
Gefran-Enertronica SA LTD						€ 0	€ 0	€ 0
Flexbed S.r.l.	€ 4.371	€ 641					€ 530	€ 3.612
Enertronica SGR S.r.l.						€ 0	€ 0	€ 0
F.lli Plocco Osim S.r.l.	€ 65.552	€ 292.811				€ 0	€ 1.334.602	€ 34.827
TOTALE	€ 119.331	€ 296.445	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.356.855	€ 79.272	

Le operazioni con parti correlate si sostanziano interamente in costi commerciali: per la F.lli Plocco Osim S.r.l. trattasi dell'acquisto di sistemi di ancoraggio per impianti fotovoltaici, per la Plocco Servizi S.r.l. per la tenuta contabilità ed elaborazione paghe e per la Luisan Sas trattasi di fitti passivi. Con la F.lli Plocco Osim S.r.l. sono presenti anche ricavi per prestazioni di progettazione tecnica. Con Orion Italia S.r.l. e Flexbed S.r.l. i rapporti commerciali si sostanziano in lavorazione di terzi (costi) e progettazioni tecniche (ricavi).

Nel semestre conclusosi in data 30 giugno 2012 la Società non ha riconosciuto compensi al Consiglio di Amministrazione.

14.5 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Alla Data del Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 300.000,00 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 3.000.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

In data 20 dicembre 2012 l'Assemblea dell'Emittente ha concesso l'autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di Azioni proprie. In tale Assemblea, i soci dell'Emittente hanno autorizzato l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della suddetta delibera, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite del 20% del capitale sociale, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di mercato del giorno precedente ogni singola operazione, fermo restando che gli acquisti di azioni proprie pre-quotazione dovranno avvenire a un prezzo non inferiore e non superiore al valore del patrimonio netto per azione, come risultante dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'acquisto.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su

Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 20 dicembre 2012, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 300.000,00 suddiviso in n. 3.000.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito, in forma di "società a responsabilità limitata", in data 13 luglio 2005 con un capitale sociale pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00), interamente versato.

In data 12 ottobre 2011 l'Emittente ha deliberato l'aumento gratuito del capitale sociale da Euro 10.000,00 (diecimila/00) ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) mediante emissione di quote di complessivo pari importo da assegnare gratuitamente ai soci in proporzione alle quote dagli stessi possedute e mediante passaggio a capitale dell'importo di Euro 268.500,00 (duecentosessantottomilacinquecento/00) del fondo riserve di utili pari – a tale data – ad Euro 284.684,00 (duecentoottantaquattromila seicentoottantaquattro/00).

Il predetto aumento di capitale sociale era finalizzato al perfezionamento dell'operazione di trasformazione della società da "società a responsabilità limitata" a "società per azioni". Pertanto, il capitale della società – pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila/00) – a seguito della trasformazione è stato convertito in n. 300.000 azioni nominative del valore di Euro 1,00 cadauna, assegnate ai soci in un numero proporzionale al valore delle rispettive quote di partecipazione.

In data 20 dicembre 2012 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'Aumento di Capitale e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant nonché il frazionamento delle azioni dell'Emittente, così aumentando il numero delle azioni da 300.000 a 3.000.000 e, quindi, nel rapporto di 10 (dieci) azioni in sostituzione di 1 (una) azione ordinaria in

circolazione e l'eliminazione del valore nominale delle azioni dell'Emittente.

In relazione alla sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, si segnala che l'Emittente, sulla base degli impegni vincolanti ricevuti, ha deciso di allocare n. 335.441 Azioni per un controvalore complessivo pari a Euro 872.145,60 la cui efficacia è subordinata all'inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia.

Il sovrapprezzo delle Azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, pari a Euro 2,50, è stato determinato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2013, tenendo anche conto del valore del patrimonio netto dell'Emittente al 30 giugno 2012. Si segnala, da ultimo, che sulla base della delibera dell'assemblea straordinaria del 20 dicembre 2012 e degli impegni vincolati ricevuti, saranno emessi massimo n. 6.000.000 Warrant con il connesso diritto a sottoscrivere fino a massime n. 6.000.000 Azioni in conformità a quanto previsto dal Regolamento dei Warrant.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 2 dello Statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, Know How, brevetti nei settori energetico ed elettromeccanico. Rientrano nell'oggetto sociale, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, le seguenti attività:

- presentazione alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni di servizi di consulenza energetica tipici delle E.S.C.O. (Energy Service Companies) tra cui: diagnosi energetica, studio di fattibilità, progettazione e realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti alternative e/o rinnovabili; progettazione e realizzazione di componenti e/o prodotti mirati al risparmio energetico per applicazioni nei settori civili ed industriali, tra cui lampade ad efficientamento energetico (LED); servizi di consulenza economica e finanziaria per attività di FTT (Finanziamento Tramite Terzi) o Project Financing nel settore del risparmio energetico. Offerta di servizi integrati per la realizzazione e l'eventuale successiva gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia primaria assimilabili ai sensi dei decreti ministeriali 20 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni. Il commercio all'ingrosso e al dettaglio di energia elettrica e gas e la relativa attività di trading sui mercati internazionali;
- ideazione e project management di sistemi di automazione industriale,

building automation e controllo di processo;

- ideazione, realizzazione ed ottimizzazione di sistemi elettronici ed, in particolare, di elettronica di potenza;
- ideazione, collaudo e realizzazione di prototipi e preserie di circuiti elettronici, di apparecchiature e sistemi elettronici;
- servizi di realizzazione, ottimizzazione ed ingegnerizzazione di disegni elettronici ed elettrici con utilizzo di strumenti cad/cam;
- servizi di programmazione e di componenti elettronici, microcontrollori, microprocessori;
- ideazione, integrazione, realizzazione, installazione di sistemi e di reti informatiche locali o distribuite;
- servizi di ideazione, integrazione, realizzazione, ingegnerizzazione di software e firmware;
- la commercializzazione, anche per conto terzi, di tutti i prodotti sopraindicati;
- prestazione alle imprese di servizi e consulenza organizzativa e direzionale, di marketing e politiche di vendita, di controllo gestionale e della produzione, di pianificazione, di elaborazione dati;
- corsi per la formazione e addestramento professionale, anche quadri e dirigenti di impresa;
- attività di produzione e commercializzazione di software;
- la costruzione e l'esercizio di uno stabilimento industriale tecnicamente organizzato per la lavorazione del ferro e dei metalli; per la carpenteria metallica pesante e leggera;
- attività di installazione, ampliamento, trasformazione e manutenzione di impianti; nonché la costruzione di apparecchi per la produzione di energia alternativa.

La società potrà compiere ogni attività o affare connessi con gli scopi sociali, sia in via diretta che in via indiretta, sia attraverso la creazione e/o l'esercizio di imprese di servizio, di attività commerciali e finanziarie, sia attraverso l'assunzione di partecipazioni, anche azionarie, in imprese, società, in raggruppamenti, in associazioni, anche temporanee, di imprese, in consorzi e iniziative comunque strutturate aventi oggetto sociale analogo, affine o

complementare.

La società potrà, inoltre, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, ipotecarie, mobiliari, immobiliari e locative, ivi compresa l'accettazione ed il rilascio di avalli, di fidejussioni o di altre garanzie a terzi, ed anche per obbligazioni contratte da terzi che siano comunque connesse con l'oggetto sociale. La società può accedere ai finanziamenti ed agevolazioni previsti da norme comunitarie, nazionali e regionali.”

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 18 al 25 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 26 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 12 a 17 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF)

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

16.1 Contratto di mutuo stipulato con Banca Popolare del Cassinate

In data 22 giugno 2012 l'Emittente ha ottenuto dalla Banca Popolare del Cassinate (“**Banca**”) un mutuo per un importo pari ad Euro 1.200.000 della durata di 36 mesi salvo revoca (n. 1005229/4), ad un tasso nominale annuo del 6% indicizzato al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) aumentato di 5,00 punti percentuali.

A favore della Banca viene, altresì, costituito diritto di pegno e di ritenzione sui titoli o valori di pertinenza del cliente comunque detenuti dalla Banca stessa o che pervengano ad essa successivamente, a garanzia di qualunque suo credito – anche se non liquido ed esigibile e anche se assistito da altra garanzia reale o personale – già in essere o che dovesse sorgere nei confronti dell'Emittente.

All'Emittente è, infine, garantito il diritto di esercitare in qualsiasi momento la facoltà di estinzione anticipata del prestito, corrispondendo alla Banca il capitale residuo, gli interessi e gli altri oneri maturati fino al momento di esercizio di detta facoltà; in tal caso, sarà facoltà della Banca di esigere un compenso calcolato sul capitale residuo.

Alla Data del Documento di Ammissione il debito residuo è pari a Euro 951.635,57.

16.2 Partnership Enertronica - Gefran

L'Emittente e Gefran hanno implementato una *partnership* finalizzata alla produzione e alla commercializzazione sul mercato sudafricano di componentistica per impianti fotovoltaici di grandi dimensioni (inverter, power stations e sistemi di ancoraggio). In particolare, l'Emittente e Gefran hanno inteso concordare l'attivazione di un'unità industriale di circa 5.000 mq in Sud Africa nella quale sarà delocalizzata, tra l'altro, la produzione di inverter, la progettazione e realizzazione di strutture di fissaggio e di sistemi di ancoraggio monoassiali e biassiali per impianti fotovoltaici.

A tale scopo le due società hanno costituito una società di diritto sudafricano, denominata Gefran Enertronica SA, iscritta nel “Registro Ditte” in Sud Africa, ed hanno, altresì, sottoscritto – in data 4 ottobre 2012 – un patto parasociale volto a regolare i rapporti tra l'Emittente e Gefran nella gestione di Gefran Enertronica SA.

Il citato patto parasociale comprende clausole di *tag-along* (co-vendita) e di *come along* (trascinamento) a favore delle parti, nonché specifiche modalità di risoluzione delle situazioni c.d. di “stallo”.

La durata dell'accordo è di cinque anni, salvo risoluzione per accordo scritto tra le parti ovvero per il fatto che Gefran Enertronica SA divenga di proprietà di un unico azionista, fermo restando l'impegno delle parti di incontrarsi sei mesi prima della

scadenza del patto per valutare il rinnovo o lo modifica dello stesso.

L'accordo prevede, altresì, l'obbligo per i soci di finanziare pro quota Gefran Enertronica SA sino un ammontare pari a 15.000.000 di rand sudafricani (circa 1,2 milioni di Euro).

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	% CAPITALE DETENUTA
Enertronica RO LLC	99
Gefran – Enertronica SA LLC	40
Enertronica S.G.R. S.r.l.	100
Kenergetic S.p.A.*	49

*Società in liquidazione – approvato bilancio finale di liquidazione e in corso cancellazione dal Registro Imprese

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio dell'Emittente.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nel rapporto di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione a tutti i portatori di Azioni in circolazione alla Data della Documento di Ammissione e alle Azioni sottoscritte antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia. Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni negoziate sull'AIM Italia alla data di esercizio dei Warrant.

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono prive del valore nominale. Alle Azioni e alle Azioni di Compendio è stato attribuito il codice IT0004887409.

I Warrant sono denominati "Warrant Enertronica" e agli stessi è stato attribuito il codice IT0004887425.

Nell'ambito dell'Aumento di Capitale l'assemblea ha deliberato una *tranche* per massimi nominali Euro 30.000,00 (trentamila/00), mediante emissione di massime 300.000,00 (trecentomila/00) azioni ordinarie a servizio delle Bonus Share.

In particolare, le Bonus Share saranno riservate a coloro che hanno sottoscritto le azioni antecedentemente alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia al verificarsi delle seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) abbia mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà delle Azioni dell'Emittente per dodici mesi dall'inizio delle negoziazioni su AIM Italia, e sempre che le stesse siano rimaste depositate presso un intermediario finanziario aderente alla Monte Titoli S.p.A. (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore (ovvero l'acquirente) richieda al predetto intermediario finanziario, ovvero ad altra istituzione aderente alla Monte Titoli S.p.A., un'attestazione sull'ininterrotta titolarità delle azioni nel periodo indicato nel Termine di Fedeltà. (la "**Attestazione di Titolarità**" e, congiuntamente con il Termine di Fedeltà, le "**Condizioni**").

Il termine finale per la richiesta di assegnazione delle Bonus Shares è fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà.

Al verificarsi delle Condizioni, agli aventi diritto sarà assegnata 1 (una) Azione della seconda *tranche* ogni 10 (dieci) Azioni sottoscritte nella prima *tranche*. Il prezzo di emissione delle azioni sarà pari ad Euro 0,10 per ogni azione quanto al nominale,

corrispondente alla relativa parità contabile.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono stati emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni e le Azioni di Compendio sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Azioni di Compendio sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni e Azioni di Compendio

Tutte le Azioni e le Azioni di Compendio hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria e ciascuna Azione di Compendio attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

I Warrant circolano separatamente rispetto alle Azioni cui sono abbinati, a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I portatori di Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le azioni:

- (a) dal 1° settembre 2013 al 30 settembre 2013 (compresi);
- (b) dal 1° settembre 2014 al 30 settembre 2014 (compresi);

(c) dal 1° settembre 2015 al 30 settembre 2015 (compresi).

(complessivamente, “**Periodi di Esercizio**” e, ciascuno, individualmente, “**Periodo di Esercizio**”) e le relative richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate agli intermediari aderenti a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Il prezzo di esercizio dei Warrant è pari a Euro 2,60.

Per maggiori informazioni, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

I warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine ultimo del 30 settembre 2015 decadranno da ogni diritto, divenendo privi di validità ad ogni effetto, con attribuzione all'organo amministrativo del potere di variare tali scadenze in ragione della data di ammissione delle azioni della società su AIM Italia.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Per l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant, si veda il Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le delibere approvate dall'assemblea in data 20 dicembre 2012 relative all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, a rogito del dott. Giovanni Piacitelli, Notaio in Frosinone, rep. n. 69383, racc. n. 19051, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 22 gennaio 2013.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni e i Warrant assegnati nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni né delle Azioni di Compendio, né dei Warrant.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento

di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi (12). L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale dei Warrant

(12) Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

Con riferimento al regime fiscale applicabile ai Warrant, si rinvia – in quanto applicabile – alla successiva Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.11.3 del presente Documento di Ammissione.

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

4.11.3.1 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente

residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti, sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R. (13) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R..

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

(¹³) Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, da convertire entro il 24/03/2012.

4.11.3.8 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti

od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata

adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) , ha inserito all'art. 68 del

T.U.I.R. due commi (6-*bis* e 6-*ter*), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-*bis*) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;
- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-*bis* del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione

durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;

- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare

per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;
- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997):* nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta

nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite

in data più recente;

- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29

marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.l. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici") sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in

ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 *Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in un Paese incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze,

l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 168 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in

- Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
 - le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumenti finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul

mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013 l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 *Transazioni escluse*

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.7 **Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i

beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.7.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;

- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

NTS e Plocco Servizi, nella loro qualità di azionisti, alla Data del Documento di Ammissione, assumeranno l'impegno nei confronti del Nomad dalla data di sottoscrizione degli impegni di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**") e fino a 12 mesi decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per i "Warrant Enertronica"), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato, gli aderenti all'Accordo di Lock-Up si impegneranno, inoltre, per un medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, per gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura e per l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea in data 20 dicembre 2012, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Restano in ogni caso salve le operazioni di disposizioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti e la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società

di proprietà di Plocco Servizi o NTS alla tassativa condizione che a Plocco Servizi e NTS spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione previsti dall'Accordo di Lock-up.

Inoltre, qualora uno o più degli aderenti all'Accordo di Lock-Up intendano aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio promossa sulle Azioni dell'Emittente, tali soggetti potranno recedere senza preavviso dall'Accordo di Lock-Up, fermo restando che la dichiarazione di recesso non produrrà effetto qualora non si perfezioni il trasferimento delle Azioni.

Gli impegni di cui agli Accordi di Lock-Up hanno ad oggetto 90% (novanta per cento) delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana.

A tal proposito, si specifica che l'Accordo di Lock-Up stipulato con Plocco Servizi differisce dall'Accordo di Lock-Up perfezionato con NTS.

Difatti (esclusivamente) l'Accordo di Lock-Up stipulato con Plocco Servizi contiene una previsione per cui il Nomad si impegna a concedere il consenso alla rimozione dei citati vincoli alla trasferibilità delle Azioni nel caso in cui Plocco Servizi individui un potenziale acquirente interessato all'acquisto fuori mercato delle Azioni; ciò fermo restando che il consenso da parte del Nomad all'alienazione delle Azioni Vincolate sarà preventivamente condizionato alla sottoscrizione da parte dell'Acquirente di un accordo di lock-up analogo all'Accordo di Lock-up con durata pari al periodo residuo al raggiungimento della scadenza dei 12 mesi di cui al citato Accordo di Lock-up.

5.3 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIMITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

Il ricavato derivante dal collocamento è pari a Euro 872.145,60.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 320.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Si segnala che saranno corrisposte commissioni di collocamento, nell'ambito della fase di raccolta del capitale di rischio, per un importo complessivo massimo pari a circa Euro 50.000 interamente sostenute dalla Società.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Enertronica S.p.A.	Emittente
EnVent – Independent Financial Advisor	<i>Nominated Adviser</i>
Banca Finnat	Broker e Specialista
Methorios	<i>Adviser</i> finanziario
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale
Mazars	Società di Revisione
Pernigotto & Partners	Consulente fiscale

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono altre informazioni o dati diversi dai dati finanziari riesposti 2009, 2010 e 2011 e 30 giugno 2012 inclusi nel presente documento e verificati dalla società di revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito internet www.enertronica.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet www.enertronica.it:

- Statuto dell'Emittente;
- Relazione Finanziaria Semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2012 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione contabile parziale ("limited review") da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2011 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, e relativa relazione attestante la revisione completa da parte della Società di Revisione;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2010 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2009 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2011, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Relazione Finanziaria Semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2012, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Regolamento dei Warrant.